



# COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

ORIGINALE

VERBALE N. 42 DEL 21.09.2010

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

**OGGETTO: COMUNICAZIONI IN ORDINE ALLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA ED INERENTE LA DELIBERAZIONE CONSILIARE N.37 DEL 09/07/2010 AVENTE PER OGGETTO 'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI PEREQUATIVE E COMPENSATIVE DI CUI ALL'ART. 55 BIS DELLE N.T.A.: ADOZIONE DI PIANO URBANISTICO RESIDENZIALE DENOMINATO BINDE E BULIGA'**

L'anno duemiladieci il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	CORRADO CENTURELLI	SINDACO	P
2	BUTTI ANTONIO	VICE-SINDACO	P
3	GRITTI ANDREA	CONSIGLIERE	P
4	SALA GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
5	CARLI GIANNI ANDREA	CONSIGLIERE	P
6	CAIRONI SERGIO	CONSIGLIERE	P
7	QUADRI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
8	LONGHI MARIO	CONSIGLIERE	P
9	CENTURELLI LAURA	CONSIGLIERE	P
10	VILLA GIAMBATTISTA	CONSIGLIERE	P
11	COLORI ANDREA	CONSIGLIERE	P
12	MAFFEIS PARIDE	CONSIGLIERE	P
13	LONGHI ROSSANO	CONSIGLIERE	P
14	RICCIOLI FERDINANDO	CONSIGLIERE	P
15	CONSONNI SANTO	CONSIGLIERE	P
16	FERRARI IVANO	CONSIGLIERE	P
17	FERRATI CARLA	CONSIGLIERE	AG
		Totale Presenti	16
		Totale Assenti	1
		Totale Generale	17

Partecipa il Segretario Generale DOTT. SSA MARIA G. FAZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CORRADO CENTURELLI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Il Sindaco – Presidente** dà lettura del punto n. 4 all'ordine del giorno: "Comunicazioni in ordine alla documentazione presentata ed inerente la Deliberazione Consiliare n. 37 del 09/07/2010 avente per oggetto "Attuazione delle previsioni perequative e compensative di cui all'art. 55 bis delle N.T.A.: adozione di piano urbanistico residenziale denominato Binde e Buliga" e relaziona come di seguito: "L'ultimo punto riguarda le comunicazioni riguardo la documentazione presentata dal dottor Riccioli nel corso del Consiglio Comunale del 9.07.2010, avente oggetto le previsioni perequative, in ogni caso del centro residenziale denominato "Binde e Buliga".

In quella sede, il Consigliere Riccioli aveva depositato un'e-mail, una planimetria e una visura camerale che asseriva che gli era stata data pochi secondi prima, o pochi minuti prima... venti minuti prima. (*Ndt, intervento fuori microfono: "riportata dal verbale"*) Adesso... va be', non è determinante.

E ha chiesto una verifica di tutta questa situazione.

Premetto una cosa: da parte del sottoscritto, quando ci sono situazioni che in qualche modo possano creare qualche dubbio nella cittadinanza e possano essere chiariti, cioè qui la sponda c'è sempre, perché considerate che questa Amministrazione il primo che ci rimette la faccia in tutto questo sono io; quindi sono un po' io che dovrei fare da garante e che nello stesso tempo dovrei controllare i miei collaboratori, semmai ce ne fosse bisogno. Quindi avere informazioni, sotto un certo punto di vista, mi fa anche piacere. Anche perché quando noi ci siamo insediati qui il primo discorso che abbiamo fatto è stato tra noi, dove ci siamo guardati in faccia e abbiamo dettato alcune linee che finora, per quanto io posso dire, sono state rispettate. Questo come premessa.

Per quanto riguarda invece la questione in sé, io le verifiche le ho fatte. Non sono un detective, cioè non posso andare alla ricerca di chissà che cosa se non ho elementi, ma nello stesso tempo io faccio il sindaco, faccio l'avvocato, non faccio il poliziotto. Cerco di tenere gli occhi aperti e cerco di essere attento a garantire la cittadinanza.

Nella questione che era stata sollevata dal Consigliere io ho fatto queste verifiche, cioè ho cercato di acclarare da dove venivano i documenti, se c'era una certa corrispondenza con dei documenti comunali e cercare di fare un po' quadrato della situazione, per cui la prima cosa che ho fatto è stata quella di andare nell'Ufficio tecnico e far fare delle verifiche dall'Ufficio tecnico e ottenere una dichiarazione. Perché, ripeto, io non sono là, non sono qua e non posso essere in quattro posti contemporaneamente. Devo essere attento, ma non sono onnipotente, non ho il dono dell'ubiquità.

Al che la prima verifica che è stata fatta è se c'era una certa corrispondenza tra quell'e-mail e dei terreni sul comune di Terno d'Isola.

Voglio sintetizzare la questione perché poi è giusto ridurla in questi termini: allo studio dell'Assessore Quadri è pervenuta un'e-mail dove si chiedeva una certa cosa, della serie ci sono dei terreni edificabili a Terno d'Isola, dal tono della conversazione, visto che non era stata acclarata, ma successivamente, quindi non ci ha dato modo di pensare che uno scrive in un certo modo, teniamo un certo distacco, c'è un rapporto colloquiale ma abbastanza formale. La risposta è stata: guarda, so che ce n'è uno di 5 mila metri convenzionato e così via.

Adesso, se voi mi avete fatto una domanda di questo tipo prima del Consiglio Comunale, io avessi detto: guarda, so che ci sono dei terreni edificabili. Ma vado un po' oltre. Se vi dicessi: guardate, so che il Binde e Buliga ci sono dei terreni, provate andare a chiedere se ve li vendono.

Non credo che in tutta questa situazione io, se l'avessi fatto, avrei commesso chissà quale delitto. Ho semplicemente dato una risposta a un'informazione. Nel momento in cui è stata fatta probabilmente più a Quadri che a me, perché io case non ne vendo, però se anche l'avessi data, quel terreno era edificabile da tempo, non è che è stato reso edificabile da questa Giunta. Per cui, in sostanza, sotto questa comunicazione del tutto informale non ho ravvisato un chissà quale... è semplicemente una comunicazione.

C'è un terreno edificabile, so che c'è un terreno edificabile di 5 mila metri quadri. Questo era il primo punto.

Il secondo punto è stato: vediamo se quel terreno di 5 mila metri quadri può essere identificato con quello del Binde e Buliga e il responsabile dell'Ufficio tecnico mi dice testualmente: "ho verificato il contenuto della documentazione consegnata con i documenti depositati agli atti e ho rilevato che i parametri indicati nella e-mail, ovvero metri quadri 3.000 e metri cubi 5.000 non corrispondono a nessuno dei lotti inseriti nei comparti Binde e Buliga, previsti dalla proposta depositata agli atti in data 6 maggio 2010 e acclarata al protocollo dell'Ente.

Quindi l'e-mail non si riferiva a quel complesso.

Per quanto riguarda, invece, la planimetria che è stata allegata l'e-mail non prevedeva un allegato, cioè non è che è arrivato da parte della risposta che è stata data dallo studio dell'Assessore Quadri l'e-mail con l'allegato. L'allegato, a quanto risulterebbe, sarebbe stato aggiunto poi, perché la risposta è stata fatta priva di allegati.

Allora, cosa ho fatto? Sono andato all'Ufficio tecnico e ho detto: ma, architetto, mi spieghi se in questo Comune c'è depositata una planimetria di questo tipo, riferibile sempre a quel complesso, perché allora quantomeno un elemento in comune poteva averlo con quel complesso. E la risposta è questa: "per quanto concerne l'estratto planivolumetrico consegnato lo stesso, pur riferendosi alla zona individuata del P.R.G., non corrisponde agli effetti alla divisione in lotti, a nessuna delle tavole depositate quale documentazione ufficiale e oggetto della procedura amministrativa posta in essere sia per quanto concerne l'espressione di parere preliminare" eccetera eccetera.

Per cui mi sono trovato due documenti che – io non sono un tecnico – non si riferiscono... uno non è mai stato depositato con la planimetria, quindi qui in Comune non ce n'è copia, l'e-mail non aveva questo allegato. Si è poi un po' chiuso il tutto con la visura camerale della società dove compare il nome dell'Assessore Quadri, ma di questa basta andare in qualsiasi Camera di Commercio per averne copia.

Allo stato, io non ravviso che ci sia stata irregolarità. Poi parliamoci chiaro: adesso l'Assessore Quadri di mestiere vende case, non si può a questo punto dire non vendere case che vengono edificate sul terreno qua. Sarebbe come a me dire non avere i clienti in Terno d'Isola, scusa.

*(Ndt, Interventi fuori microfono)*

Ma infatti nessuno glielo vietava, ma nel momento in cui non si ravvisano scorrettezze da parte dell'Assessore Quadri io non ravviso l'opportunità di toglierlo dall'incarico che sta facendo, anche perché sinora, devo dire una cosa, tanti risultati che abbiamo conseguito in questo Comune, e ve lo posso dire, è stato grazie all'impegno che l'Assessore Quadri ci ha messo. Per cui cerchiamo siamo un gruppo, cerchiamo di collaborare, cerchiamo di portare a casa questi risultati.

Io ho dato delle informazioni su quello che mi è stato dato, su quello che sono riuscito a raccogliere, poi se ci sono altri elementi saremo pronti a valutarli.

Una cosa devo dire: tutto questo ha scaturito da parte di alcuni un atteggiamento abbastanza aggressivo nei confronti dell'Assessore, qualche cosa è stato detto contro la nostra lista, contro la nostra Giunta. Io devo dire una cosa: gli attacchi personali, secondo me, in politica non sono mai ammissibili, cioè diciamo quello che c'è da dirsi, ci possiamo anche "scornare" qua dentro (passatemi il termine), ma la dignità di una persona, secondo me, non andrebbe mai offesa. Tanto è vero che io con Rossano, con Riccioli e anche con gli altri, quando li vedo fuori, li saluto, ci si dice quello che si deve dire, rimane uno dall'altra parte, ma io ci terrei a salutare tutti proprio perché io sono qui, sto cercando di fare del mio meglio, i risultati si vedranno alla fine di questi cinque anni, però non credo di aver mai mancato di rispetto a nessuno.

Pertanto pretendo anche, o quantomeno ve lo chiedo, di essere rispettosi nei confronti di tutti. Comunque io credo di avere esaurito quello che mi compete. So che Quadri avrà qualcosa da dire a coronamento di tutto quello che è successo in Consiglio e fuori Consiglio sul quale non mi compete entrare nel merito, per cui passo la parola all'Assessore Quadri.

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Siamo stati citati, volevo innanzitutto leggere...

**Presidente:** *(Fuori microfono)* Ho citato per dare la risposta.

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Sì, sì, no, sono stati citati, innanzitutto, volevo leggere il verbale, giusto per precisare che il nome dell'Assessore Quadri l'ha fatto oggi il Sindaco Corrado Centurelli. Giusto per precisare una volta per tutte e se ne assume tutte le responsabilità anche a norma di questo Regolamento, che prevede che qualora sia una persona bisognerebbe chiudere le porte e fare a porte chiuse il Consiglio Comunale. Ma questo non... L'Assessore è a conoscenza e ha presente, per cui è tranquillo.

Io ho semplicemente dato dei documenti e poi li ho riportati, li ho riportati in verbale. Il Consiglio viene chiuso dopo la consegna dei documenti. Io i documenti, dottoressa, non li ho trovati qua allegati al verbale, però va bene, non mi interessa tutto questo.

Io ho semplicemente detto: ho questi documenti, li consegno al signor Sindaco e al Direttore Generale per la valutazione del caso. Questo per la giusta ricostruzione della storia. Non ho fatto né nome né cognome né indirizzi eccetera, anzi, il venerdì abbiamo fatto Consiglio Comunale e il lunedì ho ricevuto probabilmente un danno, ascrivibile a circa 160 euro l'anno, perché ho perso due pazienti. Va bene. Questo perché i comportamenti dopo sono comportamenti. Visto che dobbiamo parlare di cose, parliamo di cose che succedono e degli atteggiamenti che hanno gli assessori, giusto?

Non l'ho citato io, mi state tirando per i capelli. Quindi verbale mancante dei documenti, e va bene. Correttezza massima da parte del Direttore Generale, il quale dietro distinte precise istanze, e non dietro minacce, assolutamente... No, no, ma qui sono ventilate le minacce, attenzione! Perché poi qui è un discorso politico e poi il Sindaco che a me ha fatto piacere che poco fa abbia detto con grande enfasi: siamo orgogliosi di far parte della lista Lega Nord, adesso deve rispondere politicamente di questo volantino perché qui politicamente bisogna anche rispondere, perché questa è politica. Lei fa il tecnico e il Sindaco fa il politico. Io faccio il politico, sono amico di Corrado, però qui in questo Consiglio Comunale sono in minoranza.

Mi risponde e mi cita prima il perché ha pubblicato la delibera: fatti gli accertamenti del caso – riassumo per non leggerla – ritenuto che gli atti depositati, secondo quanto dice l'Ufficio tecnico, è tutto normale. I voti ci sono, io pubblico.

Chi può bloccare la delibera? Il potere politico, sicuramente non il Segretario. Il potere politico si è appena espresso: io non ho ravveduto nulla, anzi, ha aggiunto, ma se l'Assessore Quadri vende case, che problemi ci sono se il 17 giugno del 2010 riceve o invia e-mail ad altre immobiliari parlando di questi immobili e poi, e poi, e poi... Me l'hai detto appena tu... No, Corrado, è tutto registrato, poi ne parliamo. Detto questo... Corrado, non ci sono problemi.

Quello che poi stupisce in tutta questa cosa è che alla fine noi con la dottoressa, fortunatamente, e grazie alla sua disponibilità, siamo venuti a parlare e abbiamo espresso le stesse perplessità e gli stessi dubbi che stiamo dicendo adesso, in separata sede. Perché a noi non interessa accusare nessuno, come riportato in questo volantino perché è giusto che tutti lavorino, ci mancherebbe. È giusto che tutti lavorino. Solo che non riusciamo a capire – e qui la politica ci deve spiegare – cosa vuol dire è facile presentarsi in un Consiglio Comunale con aria viscida? Brutta frase! "Viscido", Dio mio, "viscido"... Cioè con aria viscida, da clima torbido di certe mine tra Machiavelli e Borgia... poi sono io che parlo difficile! La mia facondia *verbis* è tale da indurre i consiglieri a non comprendermi. E poi la Lega Nord esce con questo tipo di citazione!

Ma quello che poi stupisce è che la Lega Nord sostiene: beh, staremo a vedere, anche perché si è lesti a muoversi a tre il copia/incolla. Allora, se uno copia qualcosa, vuol dire che c'è l'originale. Ragazzi miei! Copia/incolla: copio qualcosa di originale, giusto? Siamo stati tutti a scuola, qualcheduno ha copiato, chi più e chi meno. Allora, nessuno vi aveva chiesto... sempre i latini, poveri latini!, messi in disparte, dicevano: "*excusatio non petita, accusatio manifesta*".

Ma non solo. Prosegue il volantino dicendo: ma questo aplomb – perché usa il termine "aplomb" – dei Consiglieri Riccioli e Longhi – e qui la citazione è fatta, mentre noi in Consiglio Comunale non avevamo citato nessun nome, e questo abbiamo consultato degli avvocati per sapere a questo punto se ci sono gli estremi per ricorrere nelle sedi dovute, poi siccome ci hanno dato degli ignoranti sull'e-mail abbiamo consultato anche la Polizia postale, perché la Polizia postale verifica, giustamente. Però su questi fatti tecnici io, come hai detto poco fa tu, io faccio il medico e non vendo case, ho un mutuo sulla mia casa, potete andare a verificarlo, tranquillamente, e non abito neanche a Brembate, quindi non è

questo. Fra parentesi: ci si accusa, evidentemente, da parte della Lega Nord, Lega Nord sezione di Terno d'Isola e Carvisi - Bergamo, va bene?, ci si accusa di manipolare un consigliere comunale, il consigliere comunale Ferrari, il quale baldanzoso pare che noi gli abbiamo dato la spada di Alberto da Giussani in mano e lui sta menando fendenti a destra e a manca contro chi? Contro chi? Contro chi non c'è specificato poi.

Allora, queste minacce, queste cose da chi partono? Da qualcuno che, evidentemente, ha intuito qualcosa, non sicuramente da noi, perché noi non abbiamo fatto mai né nomi né cognomi, e ce li teniamo per noi perché stiamo facendo e siamo proseguendo a fare, con le debite cautele, i controlli del caso; perché non vogliamo assolutamente che le persone oneste citate qui – perché sono citate le persone oneste qui – ci possano andare di mezzo. Assolutamente nessuno vuole che le persone oneste ci possano andare di mezzo!

Se abbiamo fatto un errore, caro Corrado, noi siamo disponibili a venire qui a dire: abbiamo fatto un errore. A tutt'oggi, per i riscontri che abbiamo, questo errore non ci risulta, a tutt'oggi. Però questa è una valutazione nostra, personalissima.

Attenzione alla frase: "la calunnia è un venticello", che è tratta dal *Barbiere di Siviglia*, che conoscete tutti, sapete anche chi la canta, è un basso che la canta, don Basilio, giusto per... citiamo, visto che avete citato Borgia e Machiavelli! Scusatemi, fatemi citare il buon *Barbiere di Siviglia* di Rossini, che è anche allegra come opera, è anche divertente! Perché è questo poi lo scopo che esce fuori da tutto questo: la Lega Nord a Terno sta diventando divertente con questi volantini. Sta diventando divertente! Mi sta quasi quasi diventando simpatica, guarda! Prima avevo qualche piccola remora, adesso mi sta diventando simpatica, perché sta diventando divertente con questo genere di cose.

**Presidente:** Allora, io faccio un mio inciso velocissimo. Una cosa si può constatare: nel momento in cui è stata depositata quella documentazione agli atti, qui girava – qui intendo dire fuori dal Consiglio, a parte i nostri che erano riuniti là – un nome solo. Io non so da che parte questo nome sia uscito o chi l'abbia detto o chi l'abbia divulgato, non lo so, e quindi non posso... (*Ndt, interventi fuori microfono*) No, lo dico io, ma non era un segreto... scusate! No, no, aspetta... non era... No, no, ma guarda, Ivan, tu dovresti saperlo... (*voci sovrapposte*)

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** ...l'abbiamo data a loro e ai capigruppo.

**Presidente:** Aspetta!

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Non sconvolgiamo la realtà, eh!

**Presidente:** Scusami, Riccioli. Il nome lo dico, ma perché ormai questa faccenda e questo nome è stato sulla bocca di tutti, ma non perché lo dico io, ma perché, probabilmente, qualcuno ce l'ha detto. Io non so... ma non lo so, io non sono... non spetta a me fare questo genere di indagini. Io ti dico solo che questo nome da quella sera in cui ci sono stati questi depositi ha cominciato a girare. Io non l'ho divulgato, chi l'ha divulgato lo sa lui. Non posso incolpare nessuno perché non lo so.

Pertanto, in risposta a quello che mi dice, è vero che il Consigliere Riccioli ha depositato... scusa, Riccioli, no, no, guarda che è uscito subito quello lì, non so che data riporta, ma non era il giorno dopo.

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** È uscito qualche giorno dopo.

**Presidente:** Esatto, però io ti dico che tra il Consiglio e il giorno dopo c'è stato un lasso di tempo per il quale mi sembra, mi risulta che l'Assessore Quadri ne abbia sentito un po' di tutti i colori; per cui dico non so chi queste voci le abbia messe in giro, io di sicuro no.

(*Ndt, Intervento fuori microfono*)

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** No, ma tu sei simpatico, ci mancherebbe! Ti ho sempre dato del tu, ci mancherebbe. Guarda che tu mi sei simpatico. Difatti, io non ho mai detto sei tu o sei chiunque altro. Questo voi non potete stravolgere le cose, non potete stravolgere.

Qui ci sono dei toni, e vi ho risparmiato il primo pezzo, il cane cui è stato sottratto l'osso. Ragazzi! Un po' di bon ton! Ma il vostro Sindaco predica il bon ton e poi uscite così?! Dopo l'orgoglio?! Ha appena detto di essere orgoglioso di chi scrive: il cane cui è stato...

**Intervento:** Puoi accusare il capogruppo, non il sindaco, o il segretario...

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** No, no, no! Attenzione! C'è la registrazione, anche se io qui non... adesso non so registrato... ha detto: sono orgoglioso di rappresentare la Lega Nord, l'ha appena detto all'inizio del Consiglio, va bene? Questo è scritto dal consigliere.

**Presidente:** I valori, i valori...

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Adesso, va be', sei un avvocato, prova a trovare la soluzione!

**Presidente:** No, ma non c'è bisogno, Riccioli.

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Prova a trovare la soluzione, dai!

**Presidente:** Guarda che per essere avvocato non è che uno deve sparare delle cretinate, devono avere anche un fondamento le cose che dice, anche perché...

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Non ho detto che spari cretinate...

**Presidente:** No, certo, sì, sì, sono d'accordo. Però non è che la soluzione, se non ha fondamento, non mi devo attaccare sui vetri, cioè il fatto di appartenere alla Lega Nord è perché gli ideali li condivido, e non è in discussione con quello che c'è scritto lì. È un altro discorso, lì è una dialettica politica, se vuoi, di una certa fermezza; però, voglio dire, adesso ti invito a riflettere su una cosa: secondo te, è più violento quello che c'è scritto lì o quello che ha subito l'Assessore Quadri in questi giorni?

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Se lui ha subito delle pressioni da parte di persone eccetera, non doveva fare altro, innanzitutto, comportarsi diversamente nei miei confronti, e lui sa a cosa mi riferisco, e chiudo qui la cosa. Perché le persone, scusatemi, che hanno gli attributi (non sto usando termini diversi) non fanno le cose alla chetichella, fanno le cose guardando in faccia la gente, perché io e l'Assessore Quadri ci conosciamo da quando sono venuto qui a Terno d'Isola e ho sempre avuto il massimo rispetto per lui e per la sua famiglia. Quindi che sia ben chiaro questo! E Alberto sa benissimo che questo rispetto c'è sempre stato.

Allora, quando si fanno determinate scelte, e quando si opera in una determinata maniera, si viene e si guarda in faccia la contropartita. Si dice: ma sei tu che vai in giro oppure manipoli qualcheduno? E io gli avrei risposto: guarda, abbiamo dato questo, io di mestiere cosa faccio in questo Consiglio Comunale? Faccio il consigliere di minoranza. A chi l'ho dato? Al Segretario, al Sindaco e ai Capigruppo, come è mio dovere fare. Ti ho accusato di qualcosa? No.

**Presidente:** Posso chiederti, però, Riccioli? Perché questo è un chiarimento che... Il fatto che ci siano tre atti distinti, tre documenti distinti, che vengono consegnati... come? No, aspetta, Riccioli, scusami, rispondimi alla domanda perché, guarda, è una cosa che anch'io tenevo a capire, e mi piacerebbe appunto che tu lo acclarassi questo. Il fatto che ci siano tre documenti distinti, che di fatto vengono uniti, in teoria, dovrebbero creare la paternità dei fatti. Ma nel momento in cui...

*(Ndt, Intervento fuori microfono del Consigliere Riccioli: "Ma... è stata una società... è una società...")*

La planimetria... Scusa... Ma la planimetria, Riccioli?

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "Chiamate il titolare della società")*

*(Ndt, Intervento fuori microfono del Consigliere Riccioli: "La parte fra parentesi.... Nella relazione proprio del tecnico comunale, che quando voi avete presentato insieme...")*

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Scusate. Avete presentato il p.l., qualcheduno dice: l'avevate fatto voi. No, non è vero, noi avevamo fatto un dispositivo delle perequazioni. Il p.l. è tutto vostro. E non entro nel merito degli articoli del giorno prima con i 600 appartamenti sfitti e il giorno dopo i 31.000 metri cubi.

Lasciamo perdere perché lì poi ci sarebbe da discutere sul fatto se una mattina ti sei alzato guardando verso destra e un'altra mattina ti sei alzato guardando verso sinistra. Però questo è un fatto tuo, personale. Sono le tue dichiarazioni...

**Presidente:** No, le 600...

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Sono tue. Il Sindaco di Terno dichiara: c'è a Terno un parco di alloggi vuoti di circa 600...

**Presidente:** Io del numero adesso...

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "... il territorio...")*

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Il giorno esce: il Consiglio Comunale approva un p.l. per 31.000 metri cubi, va bene? Scelte della maggioranza.

Ti aggiungo una cosa: non posso smentire nessuno e neanche me stesso se fossi stato seduto dall'altra parte, se questo tipo di piano di lottizzazione non l'avesse fatto l'Amministrazione Longhi.

Te lo dico a tuo conforto perché, probabilmente, poteva anche essere nei pensieri dell'Amministrazione Longhi, ma non è vero che faceva parte degli atti dell'Amministrazione Longhi. Negli atti dell'Amministrazione Longhi c'era uno strumento per le perequazioni. Allora le perequazioni, anche ammesso...

**Presidente:** Ma cos'è lo strumento perequativo? Fai capire, eventualmente...

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Lo strumento perequativo permetteva lo scambio di aree, cosa che è avveduta, da quello...

**Presidente:** Per? Per?

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** No, no, lo scambio di aree. Io non sono un tecnico... tu permetti che questa cosa non l'ho...

**Presidente:** Abbiamo dei tecnici, possiamo chiedere, la chiariscano.

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Sì, sappiamo.

**Intervento:** Come dire: faccio un'area edificabile e poi non permettere di costruire, cioè...

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Non abbiamo detto questo, no, no, no.

**Intervento:** Fai un P.R.G. dove metti delle aree in perequazione, mi sembra chiaro che l'intenzione sia quella di edificare.

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Te l'ho appena detto.

**Intervento:** Perfetto. L'Amministrazione ha la facoltà di bloccarlo, sì o no?

*(Ndt, Voci sovrapposte)*



*(Ndt, Intervento fuori microfono del Consigliere Riccioli: Certo che ha la facoltà... dal momento che hai risposto, quindi è la facoltà dell'Amministrazione...)*

**Presidente:** Sì, ma prendi in giro la gente, però, scusami.

**Intervento:** Ma per cortesia, abbi pazienza! Abbi pazienza!

*(Ndt, Intervento fuori microfono del Consigliere Riccioli: ..."lo metto a disposizione...")*

**Intervento:** Però hanno il diritto di edificare se fanno ricorso al TAR, tu lo perdi sicuramente.

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Innanzitutto, mi devi spiegare perché lo perdo.

**Presidente:** Scusa, però, se diciamo... scusa un attimo! Se diciamo le cose per buttarle lì, chiudiamo la discussione.

*(Ndt, Voci sovrapposte fuori microfono)*

**Presidente:** Si usa uno strumento perequativo per fare lo scambio di aree e basta adesso.

**Vicesindaco?:** Posso una parola? Solo un inciso e poi ti lascio parlare tranquillamente. No, spiegatemi che cosa avete approvato allora alla penultima, non all'ultima, perché all'ultima avete approvato l'altro, lo sportello unico, quello l'avete approvato all'ultimo; ma alla penultima seduta cosa hai approvato?

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Lo strumento urbanistico della perequazione.

**Vicesindaco?:** Lo strumento urbanistico è approvato dal 2007, mi sembra.

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Le norme, tutto quello che è l'iter per fare la perequazione. Questo qua l'abbiamo fatto noi, ma nessuno si è tolto questo... ascoltami! Quindi ti hanno obbligato, visto che avevamo fatto l'ultimo Consiglio Comunale, siete stati obbligati a farlo. Dimmi questo, devi dirmi questo! No, anche perché in quella sede del Consiglio Comunale penso che il signor Sindaco abbia detto: abbiamo tenuto buono quello che l'Amministrazione Longhi aveva fatto. E queste non sono le mie parole. Chiedo a chi era particolare di confermarci questa situazione.

Comunque arriviamo ancora... vista l'apertura di stasera di sistemare le cose, secondo noi, facciamo due proposte, visto che dobbiamo andare ancora in adozione di tutto, e visto oramai che ci sono, per ovviare ogni situazione per la massima trasparenza dire... sì, per andare in approvazione, quindi abbiamo ancora tutto il tempo di modificare quello che è stato fatto. Lo dobbiamo fare con le fidejussioni, che secondo me c'era un pasticcio, l'abbiamo dimostrato quella volta. Io chiedo: uno...

**Vicesindaco?:** La relazione del tecnico parla di lotti, mentre qui si è parlato di due aree, giusto per capirci.

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** Vista la relazione del tecnico che dice che non esistono lotti, non ci sono i lotti, così come è scritto, basta fare una cosa: in convenzione si scrive che due lotti sono il Binde e il Buliga e non sono accorpabili, le volumetrie non può essere divisibile a lotti. Questa sarebbe una tranquillità su quali metri che abbiamo qui, quindi per la massima trasparenza mettere in convenzione quello vorrebbe dire togliamo... che non è quest'area qua.

Seconda cosa: se io leggo da questa e-mail, dicono per le opere di urbanizzazione si deve pagare 60 euro a metro cubo. Se io faccio 31.000 per 60 euro sono 1 milione e 800. Noi, quella sera, in Consiglio Comunale, avete dichiarato che sono 2 milioni 300 mila euro circa, adesso vado a memoria.

Allora, la Comunità Europea ci dice per le normative europee che si supera 1 milione di euro le opere di urbanizzazione deve essere a evidenza pubblica. Facciamo una bella cosa: la gara la fa il Comune, ma in convenzione segniamo fino alla corrispondenza totale dei 2 milioni 330 mila. Fattibile, l'hanno fatto tanti altri comuni.

Allora, per togliere, perché secondo me, se è vero come è vero quello che c'è scritto qua, mancano 500 mila euro all'Amministrazione già di partenza.

Ora, se volete togliere ogni dubbio, fate... *(Ndt, intervento fuori microfono)* No, non ti sto dicendo che è cambiato, ti sto dicendo come deve corrispondere l'operatore, a massima trasparenza dell'Amministrazione comunale. Io dico: tu mi devi dare 2 milioni e 300 mila euro? Perfetto. La gara la faccio io fino al massimo del corrispettivo di 2 milioni e 300 mila euro che hai dichiarato con i documenti, il computo metrico. Quindi c'è uno scontro del 30 per cento, quel 30 per cento non lo ridò all'operatore, hanno già fatto qua i conti.

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "Come abbiamo fatto su a Paganello, come abbiamo fatto...")*

Lo puoi fare, però va scritto... ascoltami! Qua c'è una situazione ambigua, io prendo questo qua, per togliere ogni...

*(Ndt, Interventi fuori microfono)*

Ora, io dico: per togliere ogni dubbio, per la massima trasparenza io direi due: uno, che non si può dividere lotti. Se vi ricordate anche il tecnico sosteneva, sono solo due i lotti, il Buliga e il Binde. Se ricordate le due fideiussioni, giusto?

Adesso, però nei disegni e nelle relazioni c'è la possibilità di fare i lotti, si può dividere, si può accorpare la volumetria, giusto? Se non ho letto male, sì? Quindi io dico per togliere ogni dubbio e per la massima trasparenza bastano quelle due norme, quelle modifiche nel documento tecnico e abbiamo risolto il problema. Per togliere ogni dubbio che quest'area qua è quella là.

Quindi stasera mi state dicendo che quello che vi ho proposto non lo farete mai.

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "Rimane così")*

Ottimo. Signor Sindaco, mi fa piacere che per la massima trasparenza, per la massima...

**Presidente:** Oppure fai la proposta che poi vedremo di...

**Consigliere Ferdinando Riccioli:** No, lo sto dicendo, visto che si è parlato per la massima trasparenza, per avere tutto, due cose bastano e non si vede nulla, perché l'hanno dichiarato gli operatori che al Comune danno 2 milioni e 300 mila euro, vi diciamo noi come darli, non cambia nulla, l'hanno dichiarato loro, ce l'avete voi negli atti. E l'altra cosa che non è possibile dividerlo a lotti. Punto. Le nostre proposte sono queste.

**Intervento:** Non abbiamo dichiarato che non si può dividere a lotti, stai dicendo tu quello.

**Assessore Alberto Quadri?:** Io leggo la lettera che ci è arrivata dal tecnico per dire che non c'entrava nulla. Lui mi dice che i lotti che ci sono dentro lì non corrispondono a nulla a quello che abbiamo consegnato. Il disegno sì, la realizzazione no. Perfetto.

Io dico, visto che noi abbiamo un disegno che c'è la divisione dei lotti che riguarda quel comparto, fa niente però, basta impedirlo, lasciarli lì come sono, il Binde e il Buliga, due grossi lotti e abbiamo risolto tutto.

**Vicesindaco:** Ma guarda che non l'abbiamo scritto noi, Alberto.

**Consigliere Ferdinando Riccioli?:** Per la massima trasparenza... guardate che...

**Vicesindaco:** Lo stesso tecnico comunale che ha detto che la volumetria indicata è quella.

**Consigliere Ferdinando Riccioli?:** Usciamo tutti pulitissimi. Sono pronto a chiedere scusa al Consigliere Quadri....

...E poi scrive anche gli effetti della divisione in lotti. Quindi qui si è dichiarato che erano due aree e poi il tecnico comunale parla di lotti, a prescindere da una piccola anomalia, piccolissima, che vorrei ribadire nuovamente: lo strumento che è stato approvato dall'Amministrazione precedente, e ribadisco ulteriormente, qualora non fosse stato chiaro,

questo non vuol dire che se ci fosse stata l'Amministrazione Longhi, probabilmente, non ci saremmo trovati nella posizione vostra.

Ve lo dico io per primo, per quando si va ad approvare uno strumento urbanistico di questo tipo, la conseguenza logica che viene alla mente di tutti è quella, ma è la conseguenza, non è un atto già scritto, non è un atto... Invece quello che si vuol far passare stasera è che l'Amministrazione Longhi ha approvato lo strumento per cui l'Amministrazione Centurelli si è trovata costretta a fare questo, il che non è vero, ha fatto una scelta. E io ripeto: ognuno fa le proprie scelte, però ha presentato la scelta, innanzitutto, senza un passaggio che è quella della perequazione. Prima si è parlato perequativo e poi si fa il p.l., tutt'al più, invece in quella serata peggio degli... avete presente i decreti omnibus, che faceva il grande Governo Andreotti quando c'era il Caf, peggio del grande omnibus, tutto dentro... (*Ndt, Intervento fuori microfono: "Caf? Erano ...?"*) Poi te lo spiego.

Allora, avete presentato perequazione, variazione delle norme tecniche, p.l., e neanche un passaggio in Giunta, fra parentesi, e neanche un passaggio in Giunta! Non c'è un atto in Giunta di tutto questo, non c'è un atto! Allora, quando qualcheduno mi dice: se presentate il ricorso al TAR lo perderete sicuramente permettetemi, permettetemi, io non sono giurista, anzi, probabilmente, sono un pessimo giurista, però leggo e cerco di informarmi. Però, ripeto, dopo queste affermazioni la Lega Nord incomincia a essermi simpatica perché mi comincia a ispirare un senso veramente di simpatia, perché non posso avercela con un partito che esprime questo. Io posso semplicemente dire: guardate, faccio la mia valutazione politica, siete sicuramente in buona fede, siete sicuramente in buona fede, però cercate un po' di guardare le cose come si svolgono, come si svolgono veramente, perché avete accorpato troppe cose, perché state dando per scontato che tutto è falso.

Perché se uno mi scrive che copio vuol dire che un originale c'è e l'originale salta fuori perché la Polizia postale lo trova, e tu Corrado lo sai.

**Presidente:** No, ma attenzione, cioè, allora chiamiamo subito una cosa: che quello che viene acclarato a me va benissimo, io non ho... Personalmente, Riccioli, se tu mi giri la testa in giù, un euro di qualcun altro non mi esce, e son disposto a che venga registrata questa mia affermazione, perché non ho nessun problema nel dichiararlo e nel guardare in faccia la gente mentre lo dico.

Lasciami parlare! Per cui su questo non c'è nessun problema. Nel momento in cui certe cose, se dovessero venire acclamate, io prenderò i dovuti provvedimenti.

Per quanto riguarda i copia/incolla, leggo quello che tu... se sento quello che tu leggi, adesso rispondo all'affermazione e non al contenuto del volantino, cioè tu sai bene che con una parola presa qua, una parola presa là, poi è chiaro che anche una singola parola l'ho presa da un originale, bisogna vedere che cosa stai dicendo in tutto questo, capisci? Perché se io prendo una parola, due parole, tre parole, ti potrei scrivere anche la Divina Commedia. Però è vero che io la parola l'ho presa da qualche parte, perché qualcuno deve averla scritta, ma la singola parola contestualizzata da tutto questo.

Però al di là di questo, Riccioli, nel momento in cui tu porterai dei documenti, e mi auguro che la Polizia postale possa chiarire la situazione, guardi che qui li puoi benissimo depositare perché da parte mia non c'è nessun problema.

Do la parola all'Assessore Quadri che voleva... Ha delle cose da dire, se non sbaglio.

**Assessore Alberto Quadri:** Solo per chiarire un paio di punti perché poi si dice... Longhi dice: copia/incolla c'è un originale, chiamiamo il titolare. Chiamiamo il titolare. Io penso che non è che i tratteggi che avete segnato sull'e-mail possano nascondere la vostra originale che avete integralmente, perché li avete fatti voi quei tratteggi lì e lo sapete benissimo. Quindi non è che il signore è stato oscurato da qualcuno, c'è un... come avete fatto la visura camerale sulla mia società, l'e-mail non è stata inviata da me, questo è da precisare, mi sembra giusto. Potete fare tranquillamente la visura camerale sulla società di questo signore, e chiamarlo come stanno le cose.

Penso che non sia latitante, penso che non sia latitante, sia disponibile, e poi è tutto...

Sul fatto del discorso dei lotti, che il tecnico dice: signori, io purtroppo non so esattamente la data, ma mi sembra che fosse l'aprile del 2009, se non sbaglio, è stato consegnato dai privati, Binde Buliga, aprile 2009, non c'eravamo noi. Va beh, non c'eravate... mi dispiace, che vi devo dire? Mi dispiace. Posso dirvi che mi dispiace, però non è vero, fate voi.

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "Se fate voi non c'eravamo noi")*

Attenzione! Mi sembra, non sono sicuro, poi vado a memoria ad aprile 2009, perché un po' me la sono studiata anch'io, non solo... 22 aprile, quindi non c'eravate neanche voi. Però l'Ufficio tecnico con il commissario qua ha dato un parere favorevole ai privati su quelle planimetrie, su quegli atti, che sono state consegnate all'Ufficio tecnico, poi in Consiglio Comunale, e approvate. Quindi, signori, il parere tecnico, uno o due, Binde e Buliga... Ma non sto parlando di quello, non sto parlando di quello. La scelta politica l'abbiamo fatta noi, però era un atto dovuto, per quello che voi avete presentato, signori.

Se poi si potevano rivedere certi parametri, se poi si potevano... questo era indiscutibile, era indiscutibile.

Finisco dopo, ho altre cose da dire... quindi è il tecnico che ha dato il parere, quindi quelle planimetrie, dopo parere tecnico, probabilmente, sono finite in mano anche dei privati, giusto? Del tutto legittimate dall'Ufficio tecnico, perfetto?

Quindi quel foglio che voi avete allegato all'e-mail, che non era allegato, che non era allegato e voi l'avete fatto passare per allegato, ed è scritto sul verbale che l'avete fatto passare per allegato, parole testuali del signor Riccioli, ed è scritto perché me lo sono studiato un bel po', un bel po'.

*(Ndt, Intervento fuori microfono)*

Questa è una tua questione, poi chiederemo all'operatore se sono vere le cose che dici... Te lo trovo, personalmente te lo trovo. Posso finire? Finisco.

**Intervento:** Stai dicendo cose inesatte, Alberto. Alla terza mi puoi buttare fuori per Regolamento, te lo ricordo.

**Assessore Alberto Quadri:** E questa era un po' la questione della vicenda. Non si può dire poi che il nome è stato detto qua, perché ci sono anche dei tuoi collaboratori, ex collaboratori, o vicinanza, che erano in giro, e io lo so, a dire che ero io il malevolo. Assolutamente, assolutamente. Non preoccuparti, ci mancherebbe. Ma scusa, e su Alberto Quadri... lo condivido in pieno, te lo dico molto sinceramente, però non c'è scritto Alberto Quadri, non è che sono... Va beh, io chiudo, poi vorrei...

**Consigliere Rossano Longhi:** Alberto, spiegaglielo al tuo tecnico comunale, mi ha risposto così. Mi ha risposto così lui, il tecnico comunale. Quello dell'e-mail...

**Assessore Alberto Quadri:** Che cosa, Longhi?

**Consigliere Rossano Longhi:** Dice che la planimetria corrisponde.

**Assessore Alberto Quadri:** La zona, la zona.

**Consigliere Rossano Longhi:** Però il lotto da 5.000 metri non corrisponde con...

**Assessore Alberto Quadri:** Non c'è.

**Consigliere Rossano Longhi:** Perfetto, allora noi abbiamo detto quello dei lotti, in funzione a quello che c'è... in funzione a quello che ci ha risposto il tecnico comunale. Se lui non rispondeva in questi toni, a noi non sarebbe venuto in mente, però ci è venuto in mente, per la massima trasparenza...

**Presidente:** Sì, ma, Rossano, scusa, la planimetria non è mica uscita dal Comune o da noi, cioè uno può portare la planimetria di quello che vuole.

**Consigliere Rossano Longhi:** Una cosa, allora, mi va benissimo la planimetria... allora, togliamo la planimetria, teniamo buona solo l'e-mail, dove danno dei numeri. Il tecnico comunale ci risponde che non esiste nessun lotto che corrisponde a 5.000 metri cubi, giusto? Perfetto. Noi, per avviare a tutto, perché dentro la convenzione si può dividere quello che voglio, pezzettino da mille metri, da duemila, da tremila, quindi poteva evitarsi queste

castronerie che ha scritto, facendo così: in convenzione si scrive guardate che quello che è stato depositato qui nei due lotti non sono divisibili. Più bello di così, più trasparenza di così, abbiamo risolto ogni problema... No, no, lo cambia, lo cambia, eccome!

Ora, noi vogliamo oggi chiudere in massima trasparenza, come ha detto il signor Sindaco, su questa operazione qua. Io dico: visto che il tecnico dice che non ci sono lotti, visto che qua si parla di un lotto di 5.000, semplicissimo, in convenzione si scrive non è possibile dividere in lotti. Basta. Diamo ragione al tecnico. Due parole bastano.

**Presidente:** Consigliere Consonni.

**Consigliere Santo Consonni:** Io vorrei tentare di riportare la discussione nel merito della questione.

**Presidente:** Ti spiace se vado in bagno, o ti offendi se vado una corsa in bagno?

**Consigliere Santo Consonni:** Io mi offendo e mi incazzo brutalmente solo se tu non mi lasci parlare, tu lasciami parlare, e poi fai quello che vuoi.

**Presidente:** In modo contenuto, però, voglio dire, non fino a domani mattina.

**Consigliere Santo Consonni:** Sono due ore che non parlo più...

**Presidente:** Sì, però non ti sei ricaricato, la mia paura è quella! Dai!

**Consigliere Santo Consonni:** Gli amici di Impegno Civico mi hanno detto: Santino... Come volete, io... sono a disposizione... Quello che cerchiamo di non far succedere... No, ma se sta il pubblico, allora possono andare tutti in bagno!

**Presidente:** Ascolta, facciamo così, dai. Se non ti offendi, vado una corsa e rientro io.

**Consigliere Santo Consonni:** Ma anche gli altri...

**Presidente:** E poi a turno si va, sono andati un po' tutti, anche te...

**Consigliere Santo Consonni:** Andiamo tutti insieme in bagno...

**Presidente:** No, no, no, o interrompiamo o andiamo avanti, proseguiamo, dai! Andiamo avanti.

**Consigliere Santo Consonni:** Lei deve sempre intervenire sapendo che devono correre... Allora, io cerco... a me dispiace quasi di non esserci stato l'altra volta, ma per non rischiare di parlare a vanvera cerco di fotografare la situazione, ci sono alcuni aspetti, io così la fotografo.

C'è una decisione urbanistica. Non mi sembra quasi vero, anzi, quasi mi dispiace... cioè che si parli di Amministrazione Longhi, Amministrazione Centurelli per una cementificazione, e non c'entri l'Amministrazione Consonni, quasi mi dispiace, però va be', stavolta sono fuori, e non ce la faccio a rientrare, ma in questo caso non mi interessa.

**Presidente:** Scusa, Santino, scusami, non voglio interrompermi apposta, credimi, la discussione però, guarda, è da ricondurre a quello che è successo l'altra volta, perché poi per il p.l. così via ci sarà...

**Consigliere Santo Consonni:** È due che si parla senza parlare di quello che è successo...

**Presidente:** No, stiamo parlando dell'e-mail, stiamo parlando di queste cose.

**Consigliere Santo Consonni:** Ma va! Ma che ti frega delle e-mail! Ma le e-mail, ci sarà chi indaga sulle e-mail! Ma senza star lì a parlare cos'è?!

**Presidente:** Santino, ci sarà, ci sarà modo che tu parlerai del p.l., dai! Dai, Santino!

**Consigliere Santo Consonni:** Guarda, tutti hanno visto che è due ore che sto zitto.

**Presidente:** Ma non vuol dire, se non hai niente, se devi dire delle cose sbagliate è meglio forse star zitto, cioè parliamo... stiamo parlando di quello che è successo l'altra volta.

**Consigliere Santo Consonni:** No, no, no!

**Presidente:** Tu leggi l'ordine del giorno.

**Consigliere Santo Consonni:** No, non state parlando di quello che è successo l'altra volta, l'altra volta è successo che un assessore ha votato su un provvedimento che a quanto pare lo interessa. Questo è il tema. Ma di cosa stiamo parlando qui?! Altrimenti non ho capito niente. Fammi parlare...

**Presidente:** Santino, ti leggo l'ordine del giorno.

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "...Fammi parlare, a un certo punto.")*

**Presidente:** Ma tu chi sei per dirlo?

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "Ma mi incazzo io!")*

**Presidente:** Vai fuori se t'incazzi!

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "M'incazzo! Se parla Consonni...")*

**Presidente:** E allora? E allora?!

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "Il tempo lo dai per parlare, lo lasci parlare...")*

**Presidente:** Santino, gli effetti sono questi, cioè la domanda che ti viene fatta: c'è...

**Consigliere Santo Consonni:** Cioè adesso gli effetti di che cosa? Guarda che adesso mi devi lasciar parlare. Per favore, dottoressa, io ho chiesto la parola, sto parlando...

**Presidente:** Ma la parola ti viene data, Santino... Santino, non ti viene negata, ma rimani sull'ordine del giorno, ti conosciamo che sei eloquente nelle tue deduzioni, per questo, cioè rimani sul tema, non andare a prenderla molto alla larga, perché siamo stanchi, è una cosa di cui si è dibattuto e avrai modo ancora di intervenire perché la questione non è chiusa oggi. Però, come dicevo prima, rimaniamo sul tema delle questioni, questo ti dico.

**Consigliere Santo Consonni:** Mi ero perfino sforzato di dimenticarmi che sono andato a vedermi, e parlo di sostanza del problema, la tua intervista su YouTube e qui siamo nel merito della questione. Qui c'è una decisione urbanistica di grande rilievo, di grande importanza.

*(Ndt, Brusio)*

*(Ndt, Confusione in Aula)*

**Presidente:** Se si continua, chiudo il Consiglio Comunale! Allora, alla prossima cosa, chiudo il Consiglio Comunale! No, non si fa così! C'è la forza pubblica, io non sono la forza pubblica... Secondo te, non c'era necessità...

Allora, sospendo il Consiglio Comunale per cinque minuti!

A questo punto il **Sindaco – Presidente** decide di sospendere il Consiglio Comunale per 5 minuti.

Dopodiché il Sindaco Presidente, dopo la sospensione di 5 minuti, riapre la seduta, viene disposto nuovo appello dal quale risultano presenti n. 16 consiglieri.

Il Sindaco-Presidente riprende la discussione sull'argomento posto al n. 4 dell'Ordine del giorno.

**Presidente:** .... Chi parla risultano attinenti alla questione. Bisogna attenersi alla questione, punto. Su quello viene ribadito. Prima il Consigliere Ferrari gli abbiamo detto di non parlare perché non era attinente, e poi il Consigliere l'abbiamo sempre ascoltato. È vero o non è vero?

Per cui non è che non siamo corretti o che non lasciamo parlare qualcuno. Semplicemente la premessa era: se ci si riesce a parlare e a rimanere sull'argomento, lo possiamo ascoltare tutti; se l'argomento diventa un pretesto per menare il can per l'aia e quindi discutere di tutte le problematiche del paese, cioè, adesso ci vuole rispetto anche per chi ascolta, perché non è corretto.

Quindi lo dico a tutti, mi rivolgo principalmente alla maggioranza per non offendere nessuno, ma rimaniamo sul tema, tutti possono parlare. È giusto che in un Consiglio Comunale la gente si esprima. È vero, come dice il Livio, che ci si vede una volta ogni tanto, ma ci si vedeva una volta ogni tanto anche prima. Scusa, Livio, e quando prima c'erano le minoranze, se non hanno fatto rispettare queste regole, il problema non è mio.

Io sono chiamato a tutela delle maggioranze e delle minoranze a far rispettare il Regolamento. Questo non vuol dire non far parlare, ma questo vuol dire rispettare delle regole, punto.

Non sto togliendo la parola in modo arbitrario, sto semplicemente ribadendo, come l'ho sempre ribadito in tutte le sedi: atteniamoci a quello che c'è scritto, che nelle pieghe di un Regolamento c'è la libertà di tutti. Punto.

Quindi, Consigliere Santino, se hai qualcosa da dire attinente alla questione, cioè attinente ai fatti che sono accaduti relativamente al deposito di documenti che è avvenuto da parte dei Consiglieri Longhi e Riccioli nel corso dell'altra seduta, lo puoi dire. Se da lì vuoi entrare nel merito della questione, visto che non è ancora conclusa, ci saranno altre occasioni, sulle quali potrai parlare. Ma adesso, nel merito, non si sta entrando, stiamo parlando di questioni, queste, perché se no cosa dovrei fare allora? Non mettere all'ordine del giorno una cosa così non se ne parla? Non era corretto.

La risposta l'hanno chiesta, gliela abbiamo data. La discussione è aperta, ma atteniamoci alla questione, strettamente alla questione, perché se no ognuno dice quello che vuole, quindi questa è una preghiera, non è un'imposizione, però, come vedete, nel momento in cui in questa sede qualcuno travalica oltre i limiti, io a tutela di tutti, anche di chi non è del mio gruppo, devo prendere dei provvedimenti perché non è possibile che succedano certe cose in Consiglio.

Figuratevi se a casa vostra uno che è lì seduto si alza e fa quello che è successo! Cioè calmi! Perché anch'io ascolto le cose... Facciamo l'appello, prego.

**Segretario Generale:** Dopo la pausa di cinque minuti con la quale il Sindaco Presidente ha sospeso la seduta, la seduta riprende e procedo all'appello.

### **(Il Segretario procede all'appello)**

**Segretario Generale:** Sindaco, prego.

**Presidente:** Allora, premesso quanto ho detto finora, la parola al Consigliere Santo Consonni.

**Consigliere Santo Consonni:** Io credo che la situazione sia molto più grave di quanto possa apparire, comunque vedo di continuare nel mio intervento.

Quindi, dicevo, si è parlato prima di questa vicenda urbanistica, io prescindendo per intanto dalla scelta urbanistica in sé, perché dicevo, dicevano anche gli altri prima, comunque è una scelta che si scontra con una realtà urbanistica importante: 600 appartamenti, le cose che si diceva prima. Ma da questo punto di vista... sono cose che hanno detto tutti, le dico anch'io, perché a me danno questo... (*Ndt, intervento fuori microfono*) Sto arrivando. Sono due ore che si parla di copia/taglia/incolla, io sto cercando...

*(Ndt, Il Presidente legge l'ordine del giorno fuori microfono)*

**Consigliere Santo Consonni:** Perfetto, quindi si parla del piano urbanistico del Binde e Buliga. Finisco velocemente.

**Presidente:** Santino, la questione è quella della documentazione che hanno depositato! Riccioli, sei della minoranza, quindi i miei sarebbero di parte. Sto sbagliando a dirglieste le cose?

**Consigliere Santo Consonni:** ...Tu li fai a (Ucaci), a (Ucaci) fai venire i poliziotti... va be', ma fate il vostro mestiere che è quello di fare gli amministratori comunali, dai! Tutto perché ho citato YouTube dove il Sindaco ha detto, perché se andate su YouTube vedete: basta cementificazione, basta questa indecenza! Va bene, non lo dico, va bene, non lo dico.

**Presidente:** L'hai già detto.

**Consigliere Santo Consonni:** Allora io ho capito che il tema: quindi c'era una vicenda urbanistica, ma forse stasera possiamo un attimo soprassedere. C'è una questione di legalità, perché io credo che questo abbia significato la presentazione di documenti che "ipotizzano" un ruolo di un assessore, nella fattispecie l'Assessore Quadri, c'è scritto qui Bergamo Case, quello che ho letto io, allegato la cosa, si parla dell'Assessore Quadri, perché altrimenti non so di cosa stiamo qui a parlare.

Mi pare che la situazione sia stata: c'è alla decisione urbanistica assunta con la votazione dell'Assessore Quadri che di mestiere sembra aver trattato e comunque avere degli interessi in questa vicenda delle compravendite che ci sono in corso. Questo io ho capito. Ero a un congresso del Partito Socialista, che devo dire è andato anche abbastanza bene, quindi mi dispiace non essere potuto stare presente, se non fossi stato al congresso, la Lega l'abbiamo citata tante volte, quindi mi pare che siamo qui a discutere di quello. La legalità o meno di un provvedimento assunto in presenza di un assessore che potrebbe avere degli interessi.

La legge. Qui ho recuperato, ci sono molti spunti che si possono andare a recuperare, la dottoressa sicuramente è più esperta di me. Io ne cito una: la legge 265, la legge del 3 agosto, che nella sostanza dice che quando un amministratore è interessato dal punto di vista personale, la legge dice addirittura al quarto grado di parentela, quindi io mi fermo... quindi dico se è interessato deve astenersi dall'assumere qualsiasi decisione. Questo è chiarissimo. Tanto è vero che se viene dimostrato... poi non tocca a me farlo, voi vi siete avventurati nella dimostrazione, a me io credo che non mi tocchi, laddove dovesse venire acclarata questa cosa, addirittura il provvedimento viene revocato, viene annullato per la parte che compete quella decisione.

Mi pare di essere straordinariamente nel merito della questione, poi è ovvio che io dico quello che penso io e non altro. Io credo che stasera siano emerse delle cose, delle cose che io credo ci debbano preoccupare. C'è una decisione urbanistica assunta, c'è una società, con proprietario, c'è un assessore, l'assessore non si perita neanche di stare assente quando viene assunta quella decisione che è relativa a delle cose...

Ma io... voglio dire, per carità, l'ha detto il sindaco, non l'ho detto io che ci mancherebbe altro che un assessore... in verità, la legge dice, non è che suggerisce, dice che se ne stia l'assessore quando si parla alcune cose.



A me pare, quindi, che il tema sia quello lì. Ma al punto da, se ci fosse un riscontro di verità, da proprio vanificare l'atto che è stato assunto, quindi io dico non mi interessa più di tanto, anche se poi dirò che io credo che la proposta che è emersa meriti attenzione. Però, voglio dire, noi qui non dobbiamo né assolvere né fare... la Lega, ho visto il volantino, la Lega va giù sulla fiducia, noi ci fidiamo, ma che roba è, i nostri sono, gli altri sono, li trascineremo sopra le scale del Tribunale eccetera eccetera.

Io credo, quindi, che ci sia una questione che è quella di una decisione assunta, secondo quello che è stato dichiarato, assunta con la presenza di un assessore che ha una società che sta trattando quelle aree. Così pare. Se così è, io credo la situazione sia straordinariamente grave, punto.

Allora io credo che non tocchi a noi stabilire molte cose, perché questa sera nel Consiglio Comunale sono emerse delle cose che già di per sé io credo richiamino la necessità che una verifica venga fatta da chi se ne intende, non da noi. L'Assessore dice: sì, la mia società ha trattato questa roba qui, il coso viene dalla mia... (*Ndt, Intervento fuori microfono: "...ha mandato un'e-mail"*) Ha mandato un mio collaboratore... Che cosa sta dicendo io? (*Ndt, intervento fuori microfono: "Ha trattato quella roba qui, non lo dici.... Va bene?"*) Faccia accendere, dottoressa, stasera è una sera particolarmente nervosa.

**Assessore Alberto Quadri?:** Posso accenderlo e te lo dico: quella roba qua tu a me non lo dici, lo dici a te stesso con l'immobiliare Stella, eventualmente, a casa tua!

**Consigliere Santo Consonni:** Va be', a me sembra...

**Assessore Alberto Quadri:** E tu sai quello di cui sto parlando.

**Consigliere Santo Consonni:** A me sembra che l'Assessore abbia dei problemi molto, molto gravi. Ha perso assolutamente la pazienza, ma, cioè...

**Assessore Alberto Quadri:** Quando tu cerchi di deviare il discorso. Allora, se tu hai delle prove più addirittura del dottor Riccioli e del geometra Longhi di quello che stai dicendo, beh, sono qua, non è che... presentale! Non chiacchierare a vanvera, com'è il tuo solito! E non gesticolare per vedere qua cosa c'è! Qua non c'è niente. E lo dimostrerò.

**Consigliere Santo Consonni:** Siamo in un Consiglio Comunale...

**Segretario Generale:** (*Fuori microfono*) ...non chiedere nulla a me, lei stasera ha fatto... ha evidenziato per l'ennesima volta in quest'Aula che il mio ruolo è un ruolo di tecnico, quindi la prego, quando ha bisogno di qualcosa, di chiedere al Sindaco Presidente...

**Consigliere Santo Consonni:** Accenda il microfono, dottoressa, che se no non riescono a trascrivere... ha ragione, ha ragione. Quindi dico: io credo che sia emerso chiaramente che la società, della quale è contitolare l'Assessore Quadri, un suo collaboratore ha mandato delle e-mail relative... correggetemi se sbaglio, relative a un intervento urbanistico. Questo è quello che ho capito io, se non ho capito ma tanto di meglio. Adesso non teniamola lunga. Io ho capito questo, se così non è, meglio, se però così è io credo che qualcuno debba fare le verifiche del caso, che non sono, secondo me, né il sindaco né il tecnico né nessun altro. Ci sono le autorità competenti che queste cose le sanno verificare, sanno cercare di incroci e tutte queste robe qui.

Quindi io credo che ci siano gli elementi a sufficienza questa sera perché si decida di andare a una verifica a un livello superiore, perché riassumo perché venga registrato così come lo dico, perché sappiamo tutti che questa vicenda non finisce qui, quindi è meglio misurare tutti le parole: io credo che questa sera qui sia emerso che c'è un piano urbanistico che è stato assunto da questo Consiglio Comunale; è emerso nel Consiglio Comunale della volta scorsa, nella quale io peraltro, e mi dispiace, non c'ero, sono stati consegnati dei documenti che fanno pensare che la società della quale è contitolare l'Assessore Alberto Quadri abbia inviato delle e-mail che riguardano quella lottizzazione per la quale il Consiglio Comunale quella sera ha deciso. Punto.

Quindi prima cosa: io ritengo che noi si debba chiedere una verifica, e quindi questo lo chiedo, che venga fatto, che venga fatto...

**Presidente:** No, aspetta, Santino, non si possono...

**Consigliere Santo Consonni:** Una verifica degli organismi superiori.

**Presidente:** Sì, no, va bene...

**Consigliere Santo Consonni:** È successo questo...

**Presidente:** Santino, scusa, non si possono buttare lì le cose così, cioè non è che tu vai dalla magistratura e gli dici: fai una verifica, cioè non esiste uno strumento di dire: vieni e fai la verifica. O si fa una precisa querela e allora la magistratura interviene o si fa un esposto, ma non si può andare...

**Consigliere Santo Consonni:** Certo che correggere io un avvocato! Credo che mi stiate trascinando... cioè io ho capito qual è il meccanismo. Spari lì qualcosa che non c'entra, e poi vi dirò perché. Dopodiché io insisto perché sono obbligato a insistere...

**Presidente:** Come "spari lì qualcosa"?! Cioè, scusami...

**Consigliere Santo Consonni:** E poi viene fuori...

**Presidente:** Scusami, guarda, non farmi proiezioni freudiane, scusa, perché guarda che io... non è che devi buttare in faccia a me le tue cose.

**Consigliere Santo Consonni:** Siamo in Consiglio... no, no, Corrado, qui siamo in Consiglio Comunale, non è necessario che si faccia una querela per andare a verificare gli atti, per andare a verificare...

**Presidente:** Ma che verifica? Io la verifica l'ho fatta nei limiti...

**Consigliere Santo Consonni:** Qui si fa un esposto, non si fa una querela. Ma perché...

**Presidente:** Allora, nei limiti...

**Consigliere Santo Consonni:** ...E racconti come ti vengono in mente!

**Presidente:** Ho detto querela/esposto, leggi la trascrizione! Probabilmente, non mi ascolti quando parlo. Ho detto: si fa una querela o si fa un esposto. Non esiste... Beh, Santino... scusa, Santino. Non esiste: vai e fai una verifica. Santino, non è così. Ma le verifiche... ma te lo dico io...

**Consigliere Santo Consonni:** No, no, no, allora mi sono spiegato male, hai ragione. Se tu hai capito che io ho detto vai a fare una verifica, mi sono espresso male. Secondo me, bisogna prendere gli atti di questa discussione, inviarli, a mio avviso, alla magistratura. Se non lo fate voi, certo che qualcuno dovrà farlo, per forza!

**Presidente:** Ma, Santino, va bene. Guarda che ti ripeto: io non ho niente da nascondere. Fallo, se ritieni.

**Consigliere Santo Consonni:** Io credo che anche solo per autotutela lo dovrebbe fare il Consiglio Comunale, poi...

**Presidente:** Ma "autotutela" di che cosa, Santino? Cioè io non ritengo che ci sia un'autotutela.

**Consigliere Santo Consonni:** Va bene, io credo che ci siano gli elementi per fare questo. Altra questione che io vedo qui: c'è quella del... ma il tecnico ha detto, ha fatto eccetera, mi pare che la proposta emersa sia di andare in una certa direzione, secondo me non assolve, non toglie il problema che c'è stasera. Quello rimane, però, voglio dire, quantomeno ci dà un po' più tranquillità su come possono procedere le cose e la proposta che è stata fatta. Ultima cosa che emerge da questa situazione (i volantini che sono stati spediti eccetera) è che dire qualcosa o chiedere di chiarire alcune questioni diventa un problema in questa Amministrazione. Io credo stasera sto... probabilmente, ho commesso dei peccati perché sto dicendo che va bene quello che hanno proposto loro, sto dicendo che mi sembra di dover esprimere tutta la mia solidarietà a Ivano Ferrari, cioè qui c'è qualcosa che non va davvero. Ma dico: io mi sento di dire che non esiste la possibilità, non deve succedere qui a Terno, e non è mai successo, che un consigliere comunale, scusate, un consigliere comunale che dice: qui bisogna verificare perché mi sembra che questa roba non funzioni... salire le scale del Tribunale, io chiedo che questa sera il Consiglio Comunale...

*(Ndt, Interventi fuori microfono)*

No, ma se mi lasciavi finire avresti capito. Noi non possiamo consentire a nessuno, neanche a partiti nei quali noi crediamo che possono minacciare, non dobbiamo permettere che minaccino i consiglieri comunali. Quindi io credo che questo Consiglio Comunale debba dire, a tutela di tutti i consiglieri, che siano Ivano Ferrari, oppure anche il sottoscritto, il Comune fino a prova contraria metta a disposizione le risorse per le iniziative legali che evidentemente devono essere portate avanti, perché è previsto.

**Presidente:** Chiarisci la posizione... No, infatti, cioè... scusami, fammi capire bene cosa dovrebbe fare l'Amministrazione comunale su questo punto. ...Infatti, proprio per quello che te lo dico.

**Consigliere Santo Consonni:** No, no, dico una cosa chiara. E da questo punto di vista chiedo davvero, dal punto di vista tecnico, la consulenza della dottoressa.

Io credo, io credo che poiché chiarire alcune situazioni sia una, come dire, un qualcosa di positivo per il pubblico, per l'Amministrazione eccetera eccetera, la mia amministrazioni debba essere tutelata, l'azione di Ivan Ferrari, di un consigliere comunale debba essere tutelata. Fino a prova contraria. Cioè, voglio dire, io devo poter andare fino in fondo in quello che sostengo.

Domani, dovessi essere... come dire...

*(Ndt, Intervento fuori microfono: "Non uscire dalla linea, tu devi essere tutelato, quindi? Quindi cosa vuoi fare? Qual è la soluzione?")*

**Consigliere Santo Consonni:** L'indomani... cioè io credo che un consigliere che agisce o crede di agire per il bene dell'Amministrazione debba essere tutelato, salvo – e questo lo credo anche corretto e giusto – a fronte della dimostrazione, domani, che il consigliere si è mosso in malafede, e quindi ha procurato addirittura un danno, ne debba rispondere e paghi tutto quello che deve pagare.

Quindi io credo che sia una decisione possibile...

**Presidente:** Scusami, scusi, dottoressa. Cioè se si parla di responsabilità penale, la responsabilità penale è sempre personale, cioè non puoi pretendere che il Comune vada a difendere un consigliere... sto parlando, non faccio riferimenti... scusa, Santino.

**Consigliere Santo Consonni:** Non lascia mica parlare, cioè io... sono io che non mi spiego, ma è così. Forse non mi sono spiegato bene, lasciamo dire alla dottoressa.

**Segretario Generale:** Posso cercare di interpretare quello che lei ha appena detto?

**Consigliere Santo Consonni:** Proviamo. L'autorizzo!

**Segretario Generale:** Lei ha appena detto: se io in qualità di consigliere comunale ho intenzione, intendo attuare, porre in essere degli atti, iniziare una procedura, impugnare un atto, chiedere una verifica su questo atto, lo faccio non perché mi chiamo Consonni Santo, ma perché faccio il consigliere comunale. Quindi...

**Consigliere Santo Consonni:** Mi scusi, va tutto bene. Aspetti! Inserisco un altro elemento...

**Segretario Generale:** No, cerco di capire quello che li ha appena detto.

**Consigliere Santo Consonni:** No, le dico: prima è emerso, allora, che c'è un partito che ha detto l'Ivan Ferrari che magari sale le scale del Tribunale. Prima l'Assessore Quadri al Consigliere Riccioli ha detto che ci vediamo, no?

**Segretario Generale:** Lasci perdere quello... *(Ndt, Brusio)* Scusi, scusi...

**Consigliere Santo Consonni:** No, ha detto la querela...

**Segretario Generale:** Consigliere, altri non aiuto veramente, non...

**Consigliere Santo Consonni:** No, scusi, sì, vada avanti, vada avanti.

**Segretario Generale:** Io credo che lei stia cercando di dire: il consigliere comunale ha una tutela? È coperto da una precisa assicurazione come tutela legale? Quando si fa qualcosa, ha una sua tutela? È questa la sua domanda? Non lo so, allora...

**Consigliere Santo Consonni:** Solo in parte, solo in parte.

**Segretario Generale:** Allora, lei deve sapere, consigliere, comunque...

**Consigliere Santo Consonni:** Non lo so, è solo qui che non ci intendiamo... fanno così dovunque...

**Segretario Generale:** Che l'Amministrazione Centurelli si è preoccupata di verificare anche le assicurazioni. C'è una tutela legale che è attiva. Ciascuno di voi può iniziare la procedura, ne risponde personalmente. Se alla fine del procedimento c'è una sentenza a favore, allora può richiedere il rimborso al Comune e il Comune dovrà eventualmente rimborsare. Sono stata chiara?

**Consigliere Santo Consonni:** Ci sono delle amministrazioni... mi segua, per cortesia!

**Presidente:** Aspetta! La responsabilità penale non è la responsabilità civile.

**Consigliere Santo Consonni:** Quello è un altro par di maniche quello. Poi, scusi, ci sono alcune amministrazioni che poiché non tutti hanno la possibilità di, che ne so, spendere diecimila euro di legale, che dicono: allora, per non sospendere o impedire le attività noi le lasciamo procedere, copre l'Amministrazione che si rivarrà sul consigliere se...

**Segretario Generale:** Consigliere Consonni, questo era possibile una volta, fino credo a due, tre anni fa. Adesso non è più possibile che l'Amministrazione anticipi, voglio dire, o prenda l'iniziativa per conto del consigliere. È il consigliere che deve, l'amministratore che deve procedere altre poi in caso di sentenza di assoluzione può richiedere correttamente il rimborso.

**Consigliere Santo Consonni:** Io credo e concludo...

**Segretario Generale:** Chiedo scusa, se posso interromperla, una precisazione assolutamente tecnica.

Lei prima ha citato la legge 165, può controllare?

**Consigliere Santo Consonni:** 265.

**Segretario Generale:** No. Allora, la correggo. Quello che lei deve correttamente dire è l'articolo 78 del Testo Unico 267 /2000. L'articolo 78 del Testo Unico Decreto legislativo 267/2000, la legge degli enti locali e anche di questo Comune, dice espressamente che ciascun consigliere, nel momento in cui ha un interesse proprio, legittimo e diretto a un atto che viene assunto dal Consiglio Comunale, ha l'obbligo di astenersi. Ho detto correttamente, credo che il consigliere abbia già controllato e mi può confermare che...  
Quindi la prego di citare correttamente le norme.

**Consigliere Santo Consonni:** Lei sa che mi preparo bene.

**Segretario Generale:** Perfetto, allora, quando parla...

**Consigliere Santo Consonni:** Quello che lei dice è la pagina 1. La pagina 1 cita la 265, che è la pagina 2. Io l'avevo aperto così, ho citato la seconda.

**Segretario Generale:** Però siccome lei ha citato una norma... ha citato una norma per contrapporre l'Assessore Quadri, la prego di correggerla, okay.

**Consigliere Santo Consonni:** Allora, io dico che c'è la legge del 3 agosto 1999, 265... è scritto qui. Posso? Perché poi alla fine mi... articolo 19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 1999. Supplemento ordinario n. 149. Condizione giuridica degli amministratori locali. Questo, dottoressa, c'è scritto in cima: legge 3 agosto 1999, n. 265.

**Segretario Generale:** Sì, ma il 1999 è prima del 2000. Siccome l'anno 2000 ha provocato, come dire, l'abrogazione di questa legge, è stata... chiedo scusa, non è corretto quello che ho detto. È stata superata dal Testo Unico. Quindi la prego, corregga.

**Consigliere Santo Consonni:** No, no, ha ragione. Glielo leggo, glielo leggo. "Si osservano le disposizioni stabilite dall'articolo 19 della legge 3 agosto 1999, n. 265 per i piani urbanistici".

**Presidente:** Santino, puoi concludere l'intervento adesso che hai parlato per un po'? Possiamo trovare la conclusione?

**Consigliere Santo Consonni:** Va be', sai, però, non voglio neanche passare per deficiente, adesso...

**Presidente:** Nessuno te lo dice, però...

**Consigliere Santo Consonni:** È scritto qui. Io, di solito, dottoressa... lei deve... ma non m'ha conosciuto ancora? Se qui c'è una citazione, io vado e vado a vedere anche quella, quindi qui c'è quello che ha citato lei, che poi fa un richiamo all'altra legge, io salto direttamente all'altra legge.

Quindi io credo che ci siano gli elementi, tornando alla discussione di prima, perché si debba andare a chiedere una verifica sulla correttezza delle procedure che sono state avanzate. Credo anche che sia un dovere delle opposizioni, nel caso non lo faccia l'Amministrazione di maggioranza, o il Sindaco, anche a tutela di tutto il Consiglio Comunale, sia un dovere delle opposizioni.

Per cui io credo, leggo questo, che poi metterò agli atti, così rimane anche a dimostrazione di quello che dico:

"Urbanistica e affari a Terno d'Isola"

– Quindi mi pare che mi assuma anche l'iniziativa di leggere questo –  
“L’attuazione dell’intervento urbanistico Binde e Buliga è scelta irresponsabile per la quale in Consiglio Comunale un assessore è stato accusato di interessi privati in atti comunali.

La Lega, che sembra essersi dimenticata di aver promesso in campagna elettorale lo stop alla cementificazione, approva l’iniziativa speculativa che prevede la realizzazione di migliaia di metri cubi e difende l’assessore sulla fiducia, minacciando di portare in Tribunale i consiglieri comunali che osano dubitare o anche solo chiedere”.

Chiedo di allegare il documento. Io ho inteso così il documento.

**Presidente:** Ecco, va bene. Premetto una cosa... perché portare... io leggerò, leggerò... però portare in Tribunale vuol dire essere davanti a dei giudici giusti, quindi chi porta avanti qualcuno in Tribunale non sta portando alla fucilazione della serie entri lì e ti fan fuori, è proprio la garanzia della democrazia il Tribunale. Per cui che venga considerata una minaccia vuol dire per sé che chi entra lì viene condannato.

**Consigliere Santo Consonni:** È singolare perché c’è un assessore “accusato” di alcune cose, però portiamo in Tribunale chi mette in evidenza...

**Presidente:** Se l’assessore ritiene di non avere colpa, scusami! Ma non lo so...

*(Ndt, intervento fuori microfono del Vicesindaco)*

**Consigliere Santo Consonni:** Però, Butti, adesso... cioè se fa... me tiran mi semper a di’...

**Presidente:** Eh, no, basta, però!

**Consigliere Santo Consonni:** Sto leggendo un documento che poi io deposito agli atti, eh, adesso francamente...

**Assessore Alberto Quadri?:** Santo, posso dirti una cosa?

**Consigliere Santo Consonni:** Certo.

**Assessore Alberto Quadri?:** No, perché il primo a rischiare di andare in Tribunale perché sono stati chiesti... io l’ho visto, sono stati richiesti degli atti con la sottoscritta “per atti giudiziari” erano nei miei confronti... per dire che noi minacciamo gli altri o prima.... Giustamente.... Sono venuti fuori...

**Consigliere Santo Consonni:** No, aspetta! Io credo che in Consiglio Comunale... Non c’è... ma non spiega... a me hanno insegnato che...

*(Ndt, Intervento fuori microfono... “gli atti amministrativi... giusto per precisione, non... no, perché se vogliamo comprendere le cose”...)*

**Consigliere Santo Consonni:** A me hanno insegnato che il Consiglio Comunale, quando si cerca di chiarire le cose, non si può né essere querelati né niente. Il Sindaco... il Sindaco ignora gli impegni assunti, questo l’ho già detto prima, ridico, su YouTube, quando scandisce, basta, eh, e non sa mai nulla di quanto gli succede intorno e di cui gli si chiede conto, perché questa roba del fatto che c’erano in giro le compravendite di quelle aree noi l’abbiamo chiesto nel lontano 26 gennaio 2010, e il Sindaco disse: a me risulta... io dico: non so che verifiche ha fatto, però...

**Presidente:** Scusa, se a me non risulta una cosa, cosa devo fare?

**Consigliere Santo Consonni:** Certo, però i fatti stanno dicendo altro.

**Presidente:** Ti assumi la paternità di quello che stai dicendo: che i fatti sono contrari.

**Consigliere Santo Consonni:** No, non è che mi assuma la paternità, scrivo nero su bianco, lo dichiaro registrato...

**Presidente:** Attenzione! Io ti confermo... io ti confermo...

**Consigliere Santo Consonni:** Voi vi preoccupate, secondo me.

**Presidente:** Io ti confermo che per quanto mi compete e per le ricerche che ho fatto non si è verificato niente, salvo prova contraria, sei libero anche tu di fare quelle scale che ti hanno detto di fare...

**Consigliere Santo Consonni:** Ci mancherebbe!

**Presidente:** Allora se sei convinto, non tirarla tanto lunga! Se sei convinto che qua c'è sotto un'illegalità, ti invito a procedere, se no stai zitto, Santino! Punto. È inutile continuare a tirare fuori una cosa che non si capisce dove vuoi arrivare. Querelare non bisogna querelare, dici che il Comune deve procedere, addirittura assistere gli assessori o i consiglieri che sono querelati, giustamente, però nessuno si deve muovere, le querele non vanno fatte, però bisogna avvisare il Tribunale...

**Consigliere Santo Consonni:** Io metterei...

**Presidente:** Però, scusa, andare in Tribunale vuol dire già essere condannati, perché non si può, tra virgolette, "minacciare" una persona e portarla al Tribunale. Santino, arriva al dunque perché non ci sto più dietro io, scusa!

**Consigliere Santo Consonni:** Noi chiediamo che se i documenti presentati in merito agli interessi dell'assessore sono veritieri, in carenza di spiegazioni chiare – e io stasera spiegazioni chiare, scusate, ma non le ho visto – in vista di altre speculazioni, anche con sperpero del patrimonio comunale, io credo che sia speculazione andare a mettere in vendita aree comunali secondo me sottostimate o comunque in vendita adesso per degli interventi edilizi.

*(Intervento fuori microfono del Presidente: "Ma ne abbiamo già parlato di quella questione o no?")*

**Consigliere Santo Consonni:** Io posso dire...

*(Intervento fuori microfono del Presidente: "Noi tutte le volte la diciamo. Ogni volta la diciamo, e fra cinque anni ci dobbiamo assumere ogni volta... parla... e basta, no? Anch'io te l'ho detto venti volte stasera, non è che ce l'ho con te, ma consentimi di tutelare tutti quelli che ti ascoltano. Basta! Se hai parlato mezz'ora, io ho ascoltato...")*

**Consigliere Santo Consonni:** Io ti garantisco che se mi dicessero che gli do fastidio smetterei prima.

**Presidente:** Ma non te lo diranno mai. Non so quanti però possono anche pensarlo. Santino, non è che tu per forza sei l'oracolo, anche più, rimani sul tema e ti ascoltiamo! Altre cose no, non so adesso... dirti...

**Consigliere Santo Consonni:** ...perché mi fai... venire il sospetto di essere fuori.

**Presidente:** Ma lo dici tu, non lo dico io.

**Consigliere Santo Consonni:** Quando dicevo che, secondo me, si poteva abbattere l'addizionale IRPEF e voi mi dicevate, io mi dicevo: oh, forse ho sbagliato, invece avevo

ragione. Qui io sto dicendo: se i documenti presentati in merito agli interessi dell'Assessore sono veritieri... cosa ho detto? Ci sono dei documenti che sono stati presentati.

*(Ndt, intervento fuori microfono: "Ma è quello che abbiamo detto fino adesso, eh, l'abbiamo detto...")*

**Consigliere Santo Consonni:** Sto leggendo il documento che metto agli atti per tranquillità di tutti.

"In vista di altre speculazioni o anche lo sperpero del Consiglio Comunale, affinché tutti siano tutelati – anch'io – il Sindaco e i responsabili comunali sospendano l'attuazione del piano; i gruppi di opposizione pretendano attenzione, trasparenza e onestà; la Lega Nord chieda coerenza e faccia ciò che predica, denunci le eventuali illegalità".

Mi sembra un documento preciso.

**Presidente:** Condivido. L'unica cosa che mi è sembrato – e te lo dico, Santino, senza animosità, posso anche aver capito male – però la questione mentre il Consigliere Riccioli ha detto appena arrivato: guarda che io ho depositato dei documenti, non ho fatto nomi, ho chiesto una verifica su questi documenti, mi sembra che tu la posizione nei confronti dell'assessore l'abbia presa. O ho capito male? Risulta...

**Consigliere Santo Consonni:** Ho raccontato quello che ho capito io e continuerò...

**Presidente:** Allora, vuol dire che... vuol dire che tu hai capito da tutto quello che è successo l'altra volta che ti stai riferendo... che tutto quello si riferiva a Quadri? Scusami, eh.

**Consigliere Santo Consonni:** Noi chiediamo...

**Presidente:** No, rispondi alla domanda, non noi chiediamo! Io ti ho fatto una precisa domanda.

**Consigliere Santo Consonni:** Ricominci, io ricomincio, non ho... io...

**Presidente:** Intanto, l'hai letto, mi...

**Consigliere Santo Consonni:** Ti rispondo, certo che ti rispondo. Io ho capito che l'altra volta è successo... quando io non c'ero perché ero al Partito Socialista, al congresso eccetera eccetera...

*(Ndt, Brusio)*

**Presidente:** No, aspetta, zitti!

**Consigliere Santo Consonni:** Ho speso anche qualche parola per le donne stasera, dai! Un po' di pazienza!

**Presidente:** Per fortuna... scusa, lo depositi quello?

**Consigliere Santo Consonni:** Mi ha chiesto Corrado di ripetere, io ripeto.

**Presidente:** Santino, lo depositi questo?

**Consigliere Santo Consonni:** Ti ho detto di sì, stavo già consegnandolo. Comunque, comunque io cosa ho detto? Mi hai chiesto di ripeterlo, abbi pazienza! Ditelo a lui adesso, però che ho capito che l'altra volta si sono consegnati dei documenti che attestavano un ruolo di Bergamo Case, dico quello che ho letto sul documento, che mi avete anche inviato perché anch'io ho chiesto copia, e che Bergamo Case è in proprietà, dell'Assessore Quadri, io ho capito che sia stata messa in relazione il ruolo dell'Assessore Quadri col fatto



del piano di intervento e che quindi, se così fosse, io credo che l'Assessore Quadri avrebbe fatto molto meglio a non votare quel piano, perché se fossero veri i documenti, quel piano è da ritirare perché è fuori posto.

**Presidente:** Guarda, Santino, io penso una cosa... adesso mi tolgo un po' dal ruolo di Sindaco e penso una cosa. Allora, al di là delle responsabilità di tutti, amministrazioni presenti, passate e future, se ci sono, devono essere acclamate. Quindi questo è un principio che deve valere per tutti.

**Consigliere Santo Consonni:** Adesso le colpe se ci...

**Presidente:** Aspetta! Lasciami parlare! È un principio che deve valere per tutti, però una cosa io ritengo, cioè tutti sbagliando, al di là della malafede, perché è la malafede non deve essere tollerata a mai, ma nel momento in cui tutti cercano di amministrare e di farlo nel modo giusto o nel modo sbagliato, io ritengo che certi atteggiamenti debbano un attimino essere un po' tenuti sotto controllo.

Perché, alla fin fine, poi, tra cinque anni, probabilmente, noi non saremo più qui, o probabilmente non ci sarete più neanche voi, quindi ci si trova in giro ancora nello stesso paese e magari con un'animosità che può portare... alla fine può portare a problemi anche interpersonali, o magari portare a creare anche preoccupazioni, come diceva Santino, andare su e giù dal Tribunale, qualche preoccupazione in ogni caso per tutti la porta.

Io faccio questo mestiere, vedo lo stato d'animo dei miei clienti, a volte, quando entrano anche per questioni piccole, figuriamoci per questioni un po' grosse.

Quindi dico: con questo assolutamente se c'è l'illegalità deve venire a galla sempre, però prima di fare qualsiasi tipo di azione che possa in qualche modo coinvolgere sotto il profilo personale facciamo tutti una riflessione, perché, insomma, siamo tutti qui, facciamo tutti le cose per Terno, magari noi lo facciamo anche peggio degli altri, però anche farlo peggio un certo sforzo lo richiede, noi siamo sempre qui.

Per cui valutiamo, cerchiamo di contenerci un po', soprattutto, te lo dico, Santino, ma senza animosità, nei consigli... perché se no... no, Santino, dai... *no, te lasse' mia sta'*, Santino, perché te lo dico in tutte le salse: cerchiamo di contenere e di dare un esempio, perché alla fin fine poi diamo l'esempio di una cagnara che non porta niente. Quando, invece, se c'è un atteggiamento costruttivo noi siamo qui.

Poi, ripeto, non abbiamo la sfera di cristallo, se no a questo punto sarei diventato Presidente della Repubblica, però... limitiamoci, soprattutto negli interventi. Devi dire qualcosa, Ivan?

**Consigliere Ivano Ferrari:** Sì. Allora, io ho partecipato alla passata competizione elettorale in una lista che aveva scritto "Stop al cemento" nel simbolo. Questa è una premessa.

Durante la campagna elettorale la mia lista aveva già manifestato qualche perplessità, non solo nell'ultima, anche nelle precedenti, quando all'interno di una Giunta comunale ci sono soggetti operatori del settore, geometri, o immobilari, è una diffidenza questa. Questa è una diffidenza che noi avevamo già manifestato e noi agli appartenenti alla nostra lista avevamo chiesto l'impegno a non accettare incarichi sul territorio, che non è una garanzia, però è già qualcosa. Io incarichi sul territorio non li prendo, per esempio.

Dopodiché è giusto che uno deve lavorare, deve lavorare, uno lavora, non fa mica l'assessore se non vuole di questi sospetti.

Questo era un sospetto preventivo non dico al pari di quello che non dico la Lega ma anche la gente ha nei confronti dei rom. A volte i fatti confermano certi sospetti, a volte. Non è questo il paragone, ovviamente. O perlomeno non è così diretto.

Dopodiché mi presento in Consiglio Comunale e al secondo Consiglio Comunale dove vado, alla fine di una discussione che mi ha visto impegnato, ho parlato per venti minuti, elencando l'assurdità di questa manovra, soprattutto fatta da chi solo un anno prima aveva detto "Stop al cemento". Quindi noi in quella discussione non mi è stata data nessuna risposta circa l'utilità della cosa, salvo la strada. Salvo salvare le vite umane sulla strada. E alla fine del Consiglio Comunale... sì, ho capito, bisogna che qua... alla fine del Consiglio Comunale salta la bomba! Cioè un consigliere comunale presenta degli atti che se verificati configurerebbero l'interesse privato in atto pubblico e, secondo il ragionamento che ho fatto

io, per mezz'ora prima, non trovando altre giustificazioni, mi sono chiesto: cavoli! Sarà mica quella allora l'unica molla che muove in questa direzione?

Dopodiché, detto questo, l'intervento è a verbale. Sono usciti i verbali, sono usciti i giornali. E noi abbiamo diffuso dei volantini che hanno messo, che hanno detto lo stesso che hanno pubblicato i giornali e i verbali e anche il nostro intervento.

Poi la cosa, però, che mi fa specie è che se pensate di intimorirmi con minacce di querele insussistenti, innanzitutto, non mi intimorite. Seconda cosa: va be', fatela, io sono pronto a far partire una controquerela, perché per querelare servono delle cose oggettive, no? E quindi sappiate che va bene può partire una controquerela, però non è... insomma, siamo arrivati qui, perché parliamo di querela e controquerela?

Perché, cosa c'è? Conoscete un avvocato? Va be', a me sembra tanto un po' di rivedere il film, quello di Alberto Sordi, il vigile, che quando è diventato vigile ha iniziato a fare multe a tutti. Andateci calmi con le querele! Arriverete a querelare voi stessi di questo passo!

**Presidente:** Dico un'ultima cosa, poi diamo la parola a Quadri, poi chiudo.

Allora, Ivan, la querela non è uno strumento intimidatorio...

**Consigliere Ivano Ferrari:** No, non spiegarmi cos'è la querela.

**Presidente:** Beh, lo spiego, allora...

*(Intervento fuori microfono: "La domanda non è mica questa. La domanda non è: spiegami cos'è la querela.")*

**Presidente:** No, allora... posso dire quello che voglio, se permetti? Poi puoi anche...

**Consigliere Ivano Ferrari:** Allora anche lui può dire quello che vuole...

**Presidente:** No, è diverso, sono io...

**Consigliere Ivano Ferrari:** Abbiamo detto che bisogna essere attinenti alla questione.

**Presidente:** Ma cosa stai dicendo? Sto rispondendo a una cosa che tu hai detto. Sto rispondendo a una cosa che tu hai detto e ho il potere di farlo, permettimi.

**Consigliere Ivano Ferrari:** Ma non la querela, l'oggetto non è la querela! L'oggetto non è...

**Presidente:** Ivan, non devi dirmi cosa devo dire, per favore! Puoi non ascoltarmi, al limite. Comunque... e andare davanti a un Tribunale non vuol dire andare per forza per danneggiare qualcuno, ma anche per avere giustizia. Lo dico alle minoranze come lo dico alle maggioranze. Io non sono a favore delle querele, Ivan, perché, secondo me, è giusto dircele, è giusto essere qua seduti al tavolo, dirsi quello che si vuole.

Io mi sono scontrato spesso con Riccioli, anche con Santino, ma non ho un'animosità dentro per avercela con loro, per volergli loro male, perché proprio nel mio animo non c'è. Perché quello che sto facendo lo sto facendo in buona fede e cerco di farlo in modo costruttivo. Fino a prova contraria la buona fede c'è in tutti.

Come anch'io credo che loro abbiano agito in buona fede, fino a prova contraria, come anch'io sono sempre soggetto a questa spada di Damocle, che è la prova contraria, e la prova contraria dove ce l'hai? Ce l'hai semplicemente quando qualcuno ti dice: tu hai sbagliato. Quindi un discorso più in generale...

Te lo dico in modo semplice: che tu la colpa non viene data qua, se si vuole in astratto capire se uno ha colpa o ragione viene data in certe sedi, punto. Io dico non bisogna arrivare a certe sedi per poter... perché poi lì ce n'è uno che avrà ragione e uno che avrà torto. Considerato che tutti siamo qui, chi ha ragione e chi ha torto, e cerca di dare il proprio contributo per governare questo paese, o per governarlo con l'opposizione, tra virgolette "governare, cioè attraverso gli strumenti che l'opposizione ha; secondo me, non bisognerebbe arrivare a quelle querele, perché non approvo queste cose, ma non

bisognerebbe neanche indurre ad arrivarci, perché se è vero che da un lato non bisogna querelare, dall'altra parte bisogna contenersi e far sì che la querela, perché non debba essere... Per cui è questo che dico, poi sono riflessioni che io dico a tutti, per cui la valutazione ognuno dovrebbe farla, ma sotto un principio cardine: che se ci sono delle illegalità, con querela o col non querela, è giusto che vengano portate all'evidenza. Anche se sono membri della Lega Nord.

Lo ripeto: se ci sono illegalità, con querela o anche con altri strumenti, se si vuole, meno invasivi, che a discrezione di chi le fa queste cose, nel senso di chi le conosce, io sono concorde sul fatto che vengano portate all'evidenza, assolutamente.

Per cui non mi sembra di dire che voglia coprire qualcuno, perché non è assolutamente così. Se ci fossero stati dei elementi per intervenire, sarei intervenuto, credetemi che sarei intervenuto, perché ne va anche della mia faccia.

Non ho ravvisato interventi di questo... non ho svolto interventi di questo tipo, perché allo stato secondo me non ce ne sono. Però non devo andare in giro, come dice Santino, perché Santino dice: ho sentito che stanno vendendo i terreni là, che stanno compravendendo... cioè io cosa devo fare? Che devo prendere e andare giù, chiedere alla gente. Io cerco di fare quello che riesco a fare, ma più di quello che faccio in buona fede non riesco più.

**Consigliere Ivano Ferrari:** Quindi per chiudere la questione e rimanere sulla palla. A me ha spaventato un po' il colloquio quasi rispettoso di prima, cioè tra Quadri e Riccioli, perché io... (*Ndt, Intervento fuori microfono*) No, secondo me no. Certo che dovrebbe... però ho visto usare, insomma, una certa superdiplomazia, superrispetto. In ogni caso, la situazione è che l'accusa è stata presentata e l'accusa non è leggera, c'è stato un subbuglio, avete aspettato due mesi a dare delle spiegazioni, perché dall'ultimo Consiglio sono passati due mesi dall'ultimo... per dare delle spiegazioni. Un certo terremoto c'è stato. E il saggio diceva che il modo migliore per tornare indietro è andare avanti.

Quindi io chiedo: nel caso in cui il documento è falso, il Consigliere Riccioli si dimetterebbe, si dimette? E nel caso in cui il documento è vero e viene provato l'interesse privato in atto pubblico, si dimette l'Assessore Quadri, ma anche il Sindaco, a questo punto, perché avete protetto, neanche avete tentato di dire: chiariamo un attimo la cosa?

**Presidente:** Non avventurarti...

**Consigliere Ivano Ferrari:** No, questa è una domanda. Questa è una domanda. Noi diciamo: se venisse provata la cosa, secondo voi... voi che conseguenze pensate di trarre?

**Presidente:** Allora, ti dico una cosa...

**Consigliere Ivano Ferrari:** Perché io se sono sicuro di essere... dico se viene provato, se viene provato, è talmente impossibile che venga provato che mi dimetterei.

**Presidente:** Ma guardo che in ogni caso... adesso io non so...

**Consigliere Ivano Ferrari:** Io direi così.

**Presidente:** Tu dici così, però che adesso che debba andare in mezzo tutto il Consiglio Comunale per la responsabilità penale di uno, di cui tutti... ipotetica, eh, di cui tutti gli altri... ma scusa... però al di là di questo, stiamo discutendo... scusa, stiamo discutendo troppo sulla persona e non è giusto, perché fino a prova... Certo che l'abbiamo fatti noi, perché non c'era proprio, quella è la garanzia sul fatto che secondo me non c'era niente da nascondere. Io, fino a prova contraria, difendo anche Riccioli se viene attaccato da qualcuno e non ci sono le prove, ma perché non avrei ragione di non farlo? A garanzia della democrazia di tutti. Come difenderei anche te, capisci?

**Consigliere Ivano Ferrari:** Ma io, infatti, sto chiedendo le dimissioni di Riccioli! Io, se non sbaglio, ho chiesto le dimissioni di Riccioli nel caso venisse provato che è falso il documento. Le vostre, però, se il documento è vero.

**Consigliere Santo Consonni:** Io... no, siccome... sì, sì, velocissimo. No, ma io...

**Intervento:** No... adesso, perché qua si parla troppo, adesso parlo io. Signor Consonni, adesso posso parlare io...

**Consigliere Santo Consonni:** Io credo che la modalità... mi ha dato la parola il Sindaco...

**Intervento:** Ha dato la parola? Ancora?

**Consigliere Santo Consonni:** Sono rispettoso io. No, dicevo, io credo che proprio sulle modalità, Corrado, sei entrato adesso tu nel merito, ma io credo che davvero dovrete essere più preoccupati di chiarire le cose man mano avvengono.

Ti faccio un esempio, ma è un esempio molto concreto: quando si dice guarda le operazioni del finanziamento sull'oratorio eccetera eccetera hanno degli aspetti che sono verificabili su e giù, c'è la Corte dei Conti, perché su molte cose la Corte dei Conti, abbiamo detto l'altra volta, l'avete dimostrato voi, secondo me in modo positivo, la Corte dei Conti interviene rapidamente e gratuitamente. Quindi senza andare a spendere soldi di legali per chiedere pareri eccetera.

Voi non lo fate. Fatelo e fatelo preventivamente che magari vi muovete meglio e siete più tranquilli, e siamo tutti più tranquilli.... No, no, le consulenze. No, la consulenza, quella che ha fatto l'altra volta il commissario. Il commissario, l'altra volta, su un'operazione che non sapeva se poteva essere legittimo o meno, ha fatto la richiesta alla Corte dei Conti, agli organismi competenti.

In questo caso, se c'è una cosa così grave sul tappeto, sentiamo, voglio dire, non c'è mica bisogno di fare chissà quali querele o chissà quali robe, si faccia fare una verifica.

**Presidente:** Do la parola a Quadri a conclusione di tutto, e poi, ecco, poi concludo io.

**Assessore Alberto Quadri:** Posso dire una parola anch'io, visto che il mio nome gira ormai da un'ora e più da parte di quella sponda del Consiglio Comunale, di minoranza, e anche da questa? E anche da questa. Scusa, Ivan, io ti ho interrotto? Non mi sembra, non mi sembra. Anche quando mi calunniavi ancora qua non mi sembra.

Allora, innanzitutto, c'è una piccola premessa. Innanzitutto, faccio una piccola premessa, perché è giusto che sottolinei la fiducia che ho ricevuto da parte di tutta questa Amministrazione e da tutti gli amici, sia all'interno del movimento Lega Nord sia appunto dagli amici consiglieri della maggioranza. Sono stati, infatti, loro a esprimermi per primo la solidarietà su queste vicende, che non nego a me hanno lasciato non poco con l'amaro in bocca perché io, logicamente, contesto tutto quello che mi è stato messo sul tavolo oggi.

Logicamente, dovrò far vedere anche che le cose che contesto a parole saranno dimostrate con i fatti. E io mi prodigherò a fare questo.

Soprattutto perché lo devo a due cose: a chi mi ha eletto e al momento che qui rappresento, che è simbolo e sinonimo di correttezza e onestà.

Detto questo, volevo anche dire e volevo anche precisare che soprattutto al Sindaco Corrado Centurelli devo esprimere il mio sentimento perché è stato lui che assolutamente poteva – e l'avrei condiviso – in autotutela poteva sospendermi, in attesa della verifica, che ci son voluti due mesi, forse ha fatto una verifica anche decente, e non ha fatto, come dice qualcuno, sì, ma fa niente, va bene così, come magari qualcun altro avrebbe fatto nei confronti dei suoi. Magari, ho detto, eh.

Quindi mi ha regalato veramente un attimo anche di felicità nel senso che ho condiviso un'esperienza che è questa dell'amministrazione con degli amici che da subito, dalla sera stessa, in cui nessuno sapeva cosa era stato consegnato perché io non li ho visti finché non me l'ha fatti vedere il Sindaco, sapeva cosa era successo. Io sono caduto proprio letteralmente dalle nuvole, e va bene, né più né meno.

Però, detto questo, e ripeto, ringrazio tutti i militanti, veramente, tutti i militanti, sezione, che sono stati messi al corrente di questo fatto. Io non ho sentito alzarsi uno e dire: è vero quello che dice la lista Cittadini per Terno...

Detto questo, la questione... io per primo non credo di minacciare nessuno di portarlo in Tribunale sul fatto che si chiedano alcune verifiche, non ci penso minimamente, non è assolutamente... però, se permettete, io difendo... potrò difendere la mia immagine, prima di tutto il mio incarico e la mia figura sia professionale, sociale e politica.

Questo è poco ma sicuro. Perché in quei giorni lì sembra che tutto sia andato via liscio e tutto, però io so di telefonate fatte nelle ore notturne a gente... alle undici e mezza non è tanto giorno, quello che è, dicendo che io ero stato colto da un avviso di garanzia, forse addirittura peggio, mi venivano ad arrestare, saltavano fuori dalle finestre, arrivavano le sirene. È stato detto anche, da più persone confermato, che l'Amministrazione era in procinto di cadere per questa cosa, che c'erano... come hai detto tu, un terremoto che qualcuno aveva pensato che... Beh, a quanto pare, se sarà dimostrato, di sicuro... okay, però... (Ndt, *Intervento fuori microfono*) Assolutamente, il rischio nei miei confronti c'è, allora, il rischio nei miei confronti secondo me non c'è, secondo voi c'è... posso finire di parlare? Posso finire di parlare? Posso finire di parlare?

Se non è vero, io sarò smentito. Se è vero, mi confermeranno queste cose. Se non è vero, sarò smentito. Okay?

Nei vostri interventi, soprattutto l'intervento del signor Consonni e il tuo intervento, Ferrari, ci sono troppe... No, no, permettimi, non sto scherzando su questa cosa. Nei vostri interventi ci solo troppi ma e troppi se. E troppi ma e troppi se.

Tu hai detto una cosa: che nella nostra lista avevi... perché nella tua lista non c'era nessuno che era inserito nel mondo dell'edilizia, nessuno che campa di malta e mattone... posso finire? Dopo ti faccio rispondere... no, no, finisco. Voglio finire! Voglio finire e farti la domanda! Voglio finire e farti la domanda.

Ti sto dicendo: nella tua di lista non c'era nessuno che campa di malta ed edilizia? Tu che lavoro fai?

**Consigliere Ivano Ferrari:** Allora, mi hai fatto la domanda, rispondo o no? Lo leggerai sul verbale quello che ho detto, ho detto che lavoro fai tu. Ho detto che rinuncio agli incarichi sul territorio, il termotecnico, non è un problema, io rinuncio agli incarichi sul territorio, non c'è un mio incarico su Terno, e dopo non sono mica in Giunta. Ai nostri abbiamo chiesto se del caso venissero eletti di rinunciare agli incarichi, dopo il professionista...

**Assessore Alberto Quadri:** Se mi permetti, se mi permetti...

**Consigliere Ivano Ferrari:** Infatti, io sono talmente del settore che è da vent'anni che mi sto battendo contro la cementificazione. Pensa che coglione che sono! A me stesso lo posso dire.

**Assessore Alberto Quadri:** se mi permetti, questo ti fa onore, questo ti fa onore, però, guarda, non tutti prendono come te, mi hai spaventato più volte, tutti quei soldi nel Cud Unico eccetera eccetera, non sto qua a dirlo, ma ci mancherebbe. Ti puoi permettere di rinunciare a degli incarichi. Non tutti in questo momento possono... non hanno il tuo Cud, quindi... alcuni sono un po' più proletari, come ti piacciono a te. Come piacciono a te.

Comunque tanto per dirti che la questione che a me sta a cuore sedermi qua come assessore, forse ti dimentichi che io sono stato sei mesi senza incarico di assessore, perché tu non c'eri, ma qualcuno c'era ancora, sei mesi e non ho mai battuto i piedi. C'era Diodato che ha perfettamente fatto il compito che poi è stato assegnato a me... ma scusa, cosa sto parlando col tutti? Cosa c'entra te lo spiego. Perché lui, Ferrari, mi ha detto: sai, essere assessore c'è qualcosa dietro... io talmente sono attaccato a questa sedia di assessore che nei primi... pure avendo tutte le carte in regola per diventare subito assessore non l'ho fatto. Poi mi è stato chiesto perché l'amico Diodato ha avuto un suo problema e io ho accettato, ma ci mancherebbe altro!

Comunque di sicuro, di sicuro, e lo ribadisco, per difendere la mia figura, sia professionale, politica e sociale, qualche querela io la faccio, ma più che querela qualche esposto alla Procura lo faccio proprio per autotutelarmi perché la Procura entri in merito e dica: sono vere quelle cose lì. Quadri, sei un coglione! Perché avresti potuto farlo... Oppure, Quadri, sei a posto, coglione qualcun altro!

Io ho finito il mio intervento, dieci minuti, e ringrazio tutti.

**Consigliere Ivano Ferrari:** Solo un chiarimento. Io non ho detto che è illecito che un operatore del settore si presenti e faccia e l'assessore, ho solo detto una questione di stile. Noi alla lista abbiamo chiesto questo, punto. Dopodiché le altre cose rimangono intatte.

**Consigliere Santo Consonni:** Io ho una questione molto... credo di poter dire... *(Ndt, Intervento fuori microfono)* Quindi, cioè tu dici ti interrompo subito, così non ti interrompo dopo?

*(Intervento fuori microfono del Sindaco Presidente: "Premetto e ti lascio parlare, per non interromperti")*

**Consigliere Santo Consonni:** Cosa? Dimmi, Butti, io di te... dimmi cosa.

*(Ndt, Intervento fuori microfono del Vicesindaco: "Cerco di essere breve".)*

**Presidente:** Premetto di essere breve per non interromperti e lasciarti concludere il discorso. Questo ho fatto.

**Consigliere Santo Consonni:** Okay, il vostro minuto l'avete giocato. Io chiedo una cosa al Sindaco questa sera. Prima l'Assessore Quadri, parlando di qualcosa che faceva riferimento, evidentemente, a me, ha citato un qualcosa con il tono di significare qualcosa che non ha funzionato nel mio operato relativamente a una immobiliare o qualcosa del genere.

Io chiedo all'Assessore Quadri, e chiedo al Sindaco, che adesso chiederà di esplicitare, perché io che non ho nulla... cioè anch'io delle cose da nascondere, ho dei problemi, meglio non dirli qui in Consiglio Comunale, però non di un certo tipo. Quindi credo che a questo punto il Sindaco debba chiedere chiarimenti rispetto alle affermazioni fatte o al tono... se c'è qualcosa che le rappresenti. Non chiedo il segreto su questa cosa. Non chiedo che se ne parli in privato. Chiedo che se ne parli qui perché è stato detto qualcosa che io ritengo buttato lì.

**Presidente:** Allora, io dico una cosa: sull'interpretazione dei fatti io non mi avventurerei in nessun modo. È un consiglio che do a Quadri per il semplice fatto che in una certa ora possono uscire delle cose piuttosto che altre. Quindi non ti consiglierai di dare una risposta sulla base di una mezza frase che può dire tutto come può dire niente, e può essere male interpretata, e può essere usata.

Quindi per mantenere i toni, per mantenere i toni... per mantenere i toni, secondo me, nei limiti della cordialità e per non andare ad accendere altri fuochi ti dico che io non dico niente per il semplice fatto che non posso entrare nella testa di Quadri e sapere cosa aveva in mente. Per quello che ha detto a me non sembra che abbia offeso nessuno.

**Assessore Alberto Quadri:** Corrado, proprio trenta secondi per rispondere al signor Consonni. La mia questione era proprio per andare dietro al discorso del Sindaco: che le verifiche devono essere fatte per ieri, l'altro ieri, oggi, domani no perché non si può vedere nella sfera magica, ma sicuramente ne hanno fatte, e le faremo.

**Consigliere Santo Consonni:** Scusa un attimo... siamo in Consiglio Comunale.

**Presidente:** Consonni, non ho più niente da dirti.

**Consigliere Santo Consonni:** No, ma non è che tu hai o meno qualcosa da dire, siamo in Consiglio... *(Ndt, intervento fuori microfono)* Il giorno che avrai qualcosa da dire tu sarai interessante ascoltarti, comunque... perché hai sempre quelle battute da fare, dai, lasciale stare! Lasciale stare! Sto dicendo...

**Presidente:** No, basta! Allora, basta! Infatti, era quello che non doveva succedere, per quello vi dicevo non entrate... No, Santino!

**Consigliere Santo Consonni:** Qui si viene a dire che c'è qualcosa che non ha funzionato nell'operato mio, eh!

**Presidente:** Allora, nessuno... Santino... nessuno ha detto una cosa del genere!

**Consigliere Santo Consonni:** Se sei a posto nei problemi di udito... è stato detto qui che, a suo tempo, Consonni avrebbe fatto qualcosa che l'Amministrazione verificherà.

**Presidente:** No, nessuno ha detto una cosa del genere! Allora... allora... No, finiamola! Se no poi a quest'ora le cose prendono... Allora, un'ultima... chiudiamo.

Allora, è stata una serata difficile e una serata pesante per tutti.

Ripeto: a quest'ora, dopo un Consiglio abbastanza agitato, tutto quello che si dice rimane in qualche modo influenzato dall'eccitazione più o meno che ne è derivata, quindi non andrei più avanti con questi discorsi, che si avrà modo in ogni caso di affrontare in altra sede, ecco. Per cui direi di chiuderla qua.

Dico una cosa, tanto per far capire un po' che da questa parte tutti stanno dando il proprio contributo, e lo stanno dando davvero con fatica perché poi è quello che vorrei.. cioè anche a me non fanno piacere questi climi così un po' troppo tesi.

Allora, abbiamo una serie di iniziative in Comune che stanno andando veramente a buon fine. Verrete informati, lo saprete e così via. Come, ad esempio, il fotovoltaico o altre cose di una certa importanza. Io ho assistito una volta a un Consiglio che aveva fatto il Santino subito dopo le elezioni che appunto... non so se c'era la Maria Pia Locatelli che ci parlava... diceva ci sono delle energie rinnovabili che sono importanti e così via. Mi ricordo le parole che avevi detto qua...

Per cui noi non è che abbiamo ascoltato Santino, ma nel senso che abbiamo fatto con la nostra testa e abbiamo portato a compimento. Tutto questo ha portato a una serie di fatiche, di analisi e così via, cui ha contribuito in modo particolare Maffeis e anche Quadri.

Allora, proprio perché anche noi vogliamo in qualche modo tecno... non so come... ecco, esatto, in Comune cercare di percorrere una certa strada che possa portare un beneficio e considerato che abbiamo cercato di individuare dei soggetti che potessero avere una carica di lavoro inferiore in modo tale da poter portare avanti questo progetto, volevo solamente ufficializzarlo oggi, che è stato chiesto a Quadri di prendere in mano questa questione perché Terno d'Isola possa essere al passo con i tempi tecnologici.

Quindi, per quanto riguarda l'innovazione, le energie rinnovabili e così via, ho chiesto la cortesia a Quadri di portare avanti questo discorso conferendogli la delega anche su questo, perché diversamente sarebbe ricaduta su Maffeis, che invece ha un carico di lavoro abbastanza più corposo.

Quindi grazie al loro intervento, se tutto va bene, entro fine anno dovremmo avere anche il fotovoltaico. Terno d'Isola comunque poi sarà oggetto di altra discussione. Volevo solo dirvi di questa nuova delega. Tutto qui.

Grazie... Sì, veloce.

**Assessore Alberto Quadri:** Velocissimo. Solo per ringraziare di questa esperienza che spero di fare al meglio, di essere all'altezza di questa cosa, anche se veramente ne capisco veramente poco, ma sarà mio dovere istruirmi sul fatto, grazie.

**Presidente:** Grazie a te per avere accettato. Comunque direi per la prossima volta un po' più sereni tutti, diciamoci quello che va detto. Cerchiamo di contenerci, io per primo, in modo tale che si riesca ad avere un dibattito sereno, com'è avvenuto nella seconda parte dove tutti hanno parlato, e dove ognuno ha espresso il proprio parere in modo corretto e costruttivo. Quindi grazie a tutti, chiudiamo la seduta, ci vediamo la prossima volta.

Dopodiché,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**UDITA** la relazione del Sindaco - Presidente così come riportato nella Delibera di Consiglio Comunale n. 38 in data odierna e così come sopra riportato.

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri Comunali così come riportati nella Delibera di Consiglio Comunale n. 38 in data odierna e così come sopra riportati.

### **PRENDE ATTO**

Di quanto comunicato dal Sindaco in relazione all'attuazione delle previsioni perequative e compensative di cui all'art. 55 bis delle N.T.A. : adozione di piano urbanistico residenziale denominato Binde e Buliga.

**SPAZIO ANNULLATO**



Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE  
AVV. CORRADO CENTURELLI**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

**Terno d'Isola, il 28.09.2010**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

**Terno d'Isola, il**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---